



## ISTITUTO PARITARIO PLATONE

gestione *ARRCA s.r.l.*

Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Sc. Opz. Scienze Applicate

Liceo delle Scienze Umane – ITE Amm.ne Finanza e Marketing

ITE Sistemi Inf. Aziendali – ITT Elettronica – ITT Informatica

(PAPC695504 – PAPS00500E – PAPMRG500C

PATD12500C – PATF02500T – PATFCO500Z)

Via Salvatore Bono, 31 – 90143 Palermo

Tel.: 091/6251435 – email: [info@istitutoplatone.com](mailto:info@istitutoplatone.com)

### ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE Sez. A

ai sensi dell'O.M. n. 45 del 9/03/2023

Il presente documento verrà reso noto come segue:

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è affissa all'albo dell'Istituto
- 1 copia è consegnata ad ogni candidato
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

Palermo, li 12-05-2023

Il Coordinatore di classe

Il Coordinatore Didattico



Prot. N. 3363  
PA1510512023

## **INDICE**

### Par. 1 Descrizione dell'istituto

### Par. 2 Informazioni sul curriculum

Par. 2.1 Profilo dei Licei

Par. 2.2 Profilo del Liceo delle Scienze Umane

Par. 2.3 Quadro orario settimanale

### Par. 3 Descrizione della classe

Par. 3.1 Composizione del Consiglio di Classe

Par. 3.2 Commissari interni designati per l'Esame di Stato A.S. 2022/2023

Par. 3.3 Continuità docenti

Par. 3.4 Composizione e storia della classe

Par. 3.5 Profitto della classe

### Par. 4 Strategie e metodi per l'inclusione

### Par. 5 Indicazioni generali sull'attività didattica

Par. 5.1 Metodologie e strategie didattiche

Par. 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Par. 5.3 Prove INVALSI

Par. 5.4 Ambienti di apprendimento

Par. 5.5 CLIL: attività e modalità di insegnamento

### Par. 6 Attività e progetti

Par. 6.1 Attività di recupero e potenziamento

Par. 6.2 Educazione Civica

Par. 6.3 Percorsi interdisciplinari

Par. 6.4 Attività extrascolastiche

Par.7 Indicazioni su discipline, obiettivi, competenze, abilità e conoscenze

Par.8 Prove di simulazione dell'Esame di Stato 2022/2023

Par.9 Valutazione degli apprendimenti

Par. 9.1 Criteri di valutazione

Par. 9.2 Griglia dei criteri

Par.9.3 Griglia di valutazione di Educazione Civica

Par. 9.4 Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano

Par. 9.5 Griglia di valutazione della prova scritta di Scienze Umane

Par. 9.6 Griglia di valutazione della prova orale

Par. 9.7 Criteri di attribuzione dei crediti ai sensi dell' O.M. n. 45 del 9/03/2023

## 1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Platone, gestione *ARRCA s.r.l.*, è un istituto paritario che prevede sia indirizzi tecnici che umanistici, comprende infatti: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, ITC Amministrazione, Finanza e Marketing, ITC Sistemi Informatici Aziendali, ITT Elettronica, ITT Informatica.

La scuola attualmente offre strutture e strumenti sufficienti a supportare le attività dei percorsi formativi. L'Istituto dispone di aule tradizionali, aule multimediali, laboratori ed aula LIM. Per quanto attiene alle attività pratiche di Scienze Motorie e Sportive, queste vengono svolte presso *I Campi del Mediterraneo* di Palermo dove gli studenti si recano regolarmente.

L'Istituto svolge l'attività didattica nelle ore mattutine ed inoltre, con l'obiettivo di agevolare l'istruzione degli adulti, ha organizzato un programma di studi in orario pomeridiano per consentire agli allievi lavoratori di ottenere il diploma di scuola superiore attraverso il superamento di un opportuno esame di idoneità e con l'ausilio di una specifica tecnologia informatica che consente di potere seguire le lezioni a distanza attraverso una piattaforma on-line avanzata.

La scuola consente anche agli allievi esterni di partecipare alle attività didattiche. Questi infatti, previa autorizzazione da parte della Direzione, possono seguire le lezioni come uditori e partecipare alle simulazioni dell'Esame di Stato.

L'Istituto offre anche agli studenti fuori sede la possibilità di partecipare alle attività didattiche in videoconferenza tramite piattaforma. L'organizzazione dei corsi di studio che usufruiscono del servizio di formazione a distanza viene articolata come segue:

- organizzazione degli studenti in indirizzi, classi e sezioni
- utilizzo delle nuove tecnologie, Internet soprattutto, per la comunicazione e l'interazione tra studenti e docenti
- partecipazione degli alunni in videoconferenza
- monitoraggio delle presenze
- monitoraggio delle attività svolte da ogni singolo studente

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Sono competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali
- utilizzare correttamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro

## *2.2 Profilo del Liceo delle Scienze Umane*

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Sono competenze specifiche del Liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

### 2.3 Quadro orario settimanale

Per la classe V sez. A del Liceo delle Scienze Umane si fa riferimento al seguente quadro orario previsto dal MIUR.

<b>ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>V</b>
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Lingua e cultura latina</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua straniera 1 (inglese)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Diritto ed economia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Storia e Geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Storia</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Filosofia</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Scienze umane</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Matematica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Fisica</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze naturali</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Storia dell'arte</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione o attività alternative</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

L'Istituto ha attuato l'orario ridotto del 20% tenendo conto delle discipline specifiche del corso di studi e delle discipline comuni ai vari indirizzi e alle medesime discipline di classi diverse. La quota oraria lasciata all'autonomia scolastica è stata impiegata per esercitazioni, approfondimenti su argomenti didattici o di cultura generale; in modo particolare per le classi terminali la quota è stata impiegata anche per le simulazioni delle prove dell'Esame di Stato.

### 3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

#### 3.1 Composizione del Consiglio di Classe

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
Lingua e Letteratura Italiana	Guzzo Sabrina
Lingua e Cultura Latina	Levantino Laura
Lingua straniera (Inglese)	Puleo Giorgia
Matematica	Profita Maria
Fisica	Mascellino Maddalena
Scienze Umane	Milone Lavinia
Storia e Filosofia	Taormina Cristina
Storia dell'Arte	Carollo Alessandra
Scienze Naturali	Garufi Ronzi Gabriele
Scienze Motorie e Sportive	Orlando Maria Antonietta

DOCENTE COORDINATORE: Carollo Alessandra

*3.2 Commissari interni designati per l'Esame di Stato A.S. 2022/2023*

Il Consiglio di Classe, come previsto dall'Articolo 12 dell'O. M. n. 45 del 9/03/2023, nomina commissari interni per l'esame di Stato dell'A. S. 2022/2023 i suddetti docenti:

DISCIPLINA	DOCENTE
Scienze Umane	Milone Lavinia
Storia dell'Arte	Carollo Alessandra
Scienze Motorie e Sportive	Orlando Maria Antonietta

*3.3 Continuità docenti*

Nel corso dell'Anno Scolastico 2022/2023, per vari motivi, si sono avvicendati più docenti di diverse discipline, di cui gli ultimi sono riportati nella tabella di cui sopra.

In particolare per Lingua e Letteratura Italiana la Prof.ssa Guzzo Sabrina è stata assegnata alla classe in data 11/10/2022; per la disciplina Lingua e Cultura Latina la Prof.ssa Levantino Laura è stata assegnata alla classe in data 17/10/2022; per la disciplina Lingua Straniera (Inglese) la Prof.ssa Puleo Giorgia è stata assegnata alla classe in data 28/11/2022; per la disciplina Fisica la Prof.ssa Mascellino Maddalena è stata assegnata alla classe in data 30/3/2023.

Il Prof. Garufo Ronzi Gabriele invece segue la classe dallo scorso anno scolastico; infine i restanti docenti seguono la classe dal corrente anno scolastico.

*3.4 Composizione e storia della classe*

La classe è composta da 33 alunni.

La modalità in cui si è svolta l'attività didattica è stata quella della Didattica Mista, una parte degli allievi infatti ha sempre seguito le lezioni da remoto, grazie alla predisposizione da parte dell'Istituto di questa modalità per gli studenti fuori sede. Gli allievi, ormai da più di due anni abituati alla DAD, modalità utilizzata come unica e poi ad intermittenza durante la pandemia di COVID 19, e alla Didattica Mista e in particolare all'uso delle tecnologie informatiche applicate alla didattica, hanno seguito le lezioni senza particolari problemi e il rapporto tra compagni e tra docenti e alunni non ne è stato inficiato.

Il gruppo classe si è accresciuto nel corso del quinquennio con l'ingresso di nuovi allievi, i quali si sono inseriti in modo sereno e produttivo nel nucleo già esistente e d'altra parte sono stati accolti da quest'ultimo con atteggiamento positivo e disponibile.

Sin dalle prime osservazioni, la classe è apparsa variegata, essendo formata da soggetti con background culturali e sociali, stili cognitivi e comportamentali anche molto diversi fra loro.

In diversi allievi sono emerse lacune pregresse, imputabili soprattutto all'eterogeneità delle provenienze e alle esperienze scolastiche precedenti, pertanto, fin dall'inizio, si è cercato di lavorare su due percorsi complementari: l'uno volto al recupero e al rafforzamento delle conoscenze pregresse, al fine di far raggiungere a tutti quei presupposti essenziali e propedeutici allo studio dei nuovi contenuti, l'altro volto allo svolgimento della programmazione annuale e alla preparazione all'Esame di Stato.

Non meno importante è stato il percorso finalizzato alla formazione integrale della "persona", affinché ogni alunno realizzasse integralmente se stesso e si potesse inserire in modo produttivo e consapevole nella società.

Nel corso dell'anno scolastico l'atteggiamento del gruppo classe è risultato abbastanza positivo e disponibile al dialogo didattico ed educativo.

Il Consiglio di Classe ha presentato i nuovi contenuti partendo da quanto gli alunni conoscevano, cercando di coinvolgerli il più possibile, tenendone vivi l'interesse e l'attenzione. Per favorire l'apprendimento si è proceduto alternando fasi di presentazione dei nuovi contenuti con frequenti momenti di recupero, controlli

dell'apprendimento ed esercitazioni. I docenti hanno sempre esplicitato agli studenti gli obiettivi che si intendevano raggiungere e i criteri di valutazione, fornendo, ove necessario, le indicazioni sul metodo di studio per la propria disciplina e favorendo negli alunni l'attivazione e la consapevolezza dei meccanismi metacognitivi.

Sono presenti nella classe alunni per cui è stato predisposto e approvato dal Consiglio di Classe un piano didattico personalizzato; per una trattazione più approfondita di tali PDP si rimanda al Paragrafo 4 del presente documento.

La classe, anche se non nella sua totalità, ha partecipato ad attività extrascolastiche. Tali attività sono state precedute da un'introduzione da parte dei docenti e da un dibattito finale in cui gli studenti hanno potuto restituire le proprie riflessioni e considerazioni sulle stesse attività e sulle tematiche trattate. Per una trattazione dettagliata delle suddette attività si rimanda al Paragrafo 6.4 del presente documento.

Lo stesso rimando al Paragrafo 6.4 vale per il viaggio d'istruzione che è consistito in una crociera nel Mediterraneo con la compagnia MSC.

### *3.5 Profitto della classe*

Per quanto riguarda il profitto raggiunto, la classe si presenta divisa in due fasce di livello: nella prima fascia si collocano gli alunni che hanno lavorato con serietà, interesse, costanza, puntualità nelle verifiche e che, grazie anche alle loro attitudini, sono pervenuti a discreti risultati, nella seconda fascia, si collocano quegli studenti che, pur non avendo mostrato regolare costanza per tutto l'arco dell'anno, anche a causa delle assenze, opportunamente guidati con lezioni di recupero, approfondimenti e talvolta anche interventi individualizzati, sono riusciti ad avere comunque esiti sufficienti.

In generale il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente e corrispondente alle aspettative.

## **4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

All'interno della classe vi sono allievi BES e DSA per i quali è stato necessario progettare ed attivare piani didattici personalizzati (PDP) in seguito a situazioni e/o condizioni di fragilità, bisogni speciali, problemi dell'apprendimento sia permanenti che temporanei.

Il percorso strutturato dal Consiglio di Classe d'intesa con gli alunni coinvolti e le relative famiglie, ha previsto delle apposite misure compensative e dispensative che hanno permesso agli alunni di studiare serenamente, di apprendere in maniera completa ed efficace e non ultimo di vivere l'esperienza della vita scolastica in modo positivo.

Il Consiglio di Classe prevede che le prove dell'Esame di Stato dei suddetti candidati si svolgano tenendo conto delle modalità e degli strumenti previsti dai rispettivi piani didattici personalizzati.

Si precisa che tali PDP sono presenti e quindi consultabili nel fascicolo personale di ciascun alunno presso l'Istituto.

## **5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA**

### *5.1 Metodologie e strategie didattiche*

Sono state utilizzate dai docenti del Consiglio di Classe:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate e dialogate
- metodologia di tipo induttivo
- metodologia di tipo deduttivo
- problem solving
- dibattiti

- didattica laboratoriale
- coordinamento interdisciplinare
- percorsi individualizzati
- periodiche lezioni di recupero ed approfondimento
- simulazioni dell'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe ha inoltre deciso di sviluppare il percorso formativo secondo le seguenti fasi temporali:

- presentazione dell'argomento e prime informazioni di base
- sollecitazione con domande-stimolo
- discussione
- approfondimento con esercizi ed applicazioni
- eventuali considerazioni aggiuntive
- riepilogo conclusivo

Tutti i docenti tutti hanno deciso di seguire alcune linee di comportamento comune nei confronti della classe, ovvero:

- intrattenere con la classe un dialogo aperto e continuo
- suscitare e tenere vivo l'interesse motivare gli alunni all'apprendimento rendendoli consapevoli degli obiettivi che si intendevano raggiungere e del grado di competenza richiesto per ogni obiettivo
- esplicitare i criteri di valutazione adoperati
- promuovere negli alunni la riflessione sui contenuti trattati e la loro rielaborazione

### 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Gli studenti hanno partecipato a diversi Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), sia negli istituti di provenienza che durante la loro frequenza presso l'Istituto Platone.

Tra i progetti attivati dall'Istituto Platone, gli alunni hanno preso parte ad uno o più percorsi a loro scelta tra quelli offerti da *WonderWhat - Orientarsi nel futuro* e ad un progetto di orientamento universitario svoltosi durante il viaggio d'istruzione. I progetti proposti da *WonderWhat* spaziavano in vari ambiti, dal giornalismo all'economia, dalla finanza alla scienza. In particolare gli allievi hanno scelto i percorsi tra i seguenti: *La Repubblica-a scuola di giornalismo*; *A scuola di economia circolare-i rifiuti da scarto a risorsa*; *Educazione finanziaria-Find your future*; *Vittoria Smart-le nuove tendenze del mondo assicurativo*; *Hacking science-professioni spaziali*; *La transizione energetica che fa scuola*. L'attività di orientamento universitario invece ha avuto il duplice scopo di introdurre gli studenti al sistema della formazione universitaria e di fornire loro spunti per un eventuale percorso in tal senso.

I PCTO hanno rappresentato una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con cui trasferire agli alunni ulteriori conoscenze e abilità curriculari, creando esperienze formative utili non solo a far avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro, ma anche a far acquisire loro le cosiddette competenze trasversali (o soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti. Tra le soft skills appunto si possono elencare quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo: l'autonomia, la creatività, l'innovazione nel gestire il compito assegnato, la capacità di risolvere i problemi (problem solving), la comprensione della complessità dei vari linguaggi, la comunicazione, l'organizzazione, la capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), la flessibilità e l'adattabilità, la precisione e la resistenza allo stress.

Si precisa che secondo l'Articolo 3, comma 1, lettera a) dell'O.M. n.45 del 9/03/2023 lo svolgimento dell'attività di PCTO non è requisito d'accesso all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2022/2023.

### 5.3 Prove Invalsi

Le prove Invalsi sono state regolarmente svolte presso l'Istituto.

#### *5.4 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempo del percorso formativo*

I docenti del Consiglio di Classe si sono serviti dei seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- lezioni interattive
- problem solving
- lavoro di gruppo
- discussione guidata
- attività di recupero

I docenti del Consiglio di Classe si sono serviti dei seguenti mezzi:

- libri di testo (libri in adozione)
- sussidi audiovisivi e siti web
- vocabolari
- materiali didattici prodotti dai docenti

I docenti del Consiglio di Classe si sono serviti dei seguenti spazi:

- aule tradizionali
- aula LIM
- aule multimediali
- laboratori

Per quanto riguarda i tempi si è tenuto conto della ripartizione in quadrimestri, dell'orario di lezione di ciascun docente, del livello di difficoltà dei vari argomenti, dell'assiduità e della frequenza della classe, del ritmo di apprendimento degli allievi e delle attività programmate. I corsi si sono svolti durante l'orario curricolare mattutino.

Per quanto riguarda gli strumenti impiegati per la rilevazione dati, il Consiglio di classe, tenuto conto dei criteri deliberati dagli O.O.C.C. ed inseriti nel nostro PTOF, ha adottato le seguenti prove di verifica:

- prove orali: interventi brevi e colloqui estesi
- prove scritte: elaborati di varia tipologia, componimenti, relazioni, sintesi, questionari, testi da completare, esercizi e problemi
- altre prove di verifica: ricerche individuali e/o di gruppo

#### *5.5 CLIL: attività e modalità di insegnamento*

Sebbene il Regolamento emanato con D.P.R. Del 15 marzo 2010, n.88, art.8, comma 2, lettera b) preveda l'introduzione al quinto anno dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera e sebbene tale insegnamento di una DNL secondo la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) sia previsto, nei limiti delle risorse umane, anche dalla Legge n.107 del 13 luglio 2015 art.1, comma 7 lettera a), il Consiglio di Classe non ha potuto svolgere alcuna disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, poiché in organico non erano presenti docenti in possesso del titolo richiesto e previsto dal Decreto Direttoriale n.6 del 16 aprile 2012, allegato A.

## **6. ATTIVITA' E PROGETTI**

### *6.1 Attività di recupero e potenziamento*

Le osservazioni sistematiche durante l'attività didattica, unite a un monitoraggio costante e attento del lavoro svolto a casa, hanno consentito di accertare nel corso dell'Anno Scolastico il livello di competenze, conoscenze e abilità raggiunto dai singoli alunni, e di recuperare e potenziare quanto necessario con interventi mirati. Per quanto riguarda il potenziamento tutti i docenti attraverso l'insegnamento individualizzato hanno dato agli alunni il sufficiente supporto ed orientamento, soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi

metacognitivi e per guidarli nell'individuazione dei propri percorsi di studio e nelle attività di ricerca individuali.

Per quanto attiene al recupero, esso è stato svolto generalmente secondo le seguenti modalità:

- disponibilità dei docenti a spiegazioni ulteriori
- riproposizione con metodologie e strategie differenti dei concetti rispetto ai quali gli alunni hanno incontrato difficoltà
- attività in piccoli gruppi
- correzione dei compiti assegnati per casa con analisi e discussione degli errori commessi
- dialogo aperto e continuo con la classe

## 6.2 Educazione Civica

Il curriculum di Educazione Civica, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) e in considerazione della sua articolazione in macrotemi e filoni tematici e delle sue finalità di ampliamento dell'offerta formativa e dell'attività progettuale dell'intero Istituto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha avuto un'impostazione multidisciplinare, coinvolgendo i docenti delle discipline fondamentali. All'interno delle principali discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, sono stati avviati quindi percorsi di conoscenza e sensibilizzazione ai temi legati all'Educazione Civica, affrontati da punti di vista diversi e specifici delle varie materie, indirizzati tutti a sviluppare la riflessione ed il pensiero critico.

### TEMATICHE SVOLTE:

- l'Ordinamento giuridico italiano
- l'Unione Europea
- educazione alla legalità
- aspetti e cambiamento climatico
- tutela dei beni culturali e ambientali

### OBIETTIVI :

- collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte nazionale, europeo e mondiale
- comprendere l'importanza delle organizzazioni internazionali nel perseguire interessi comuni ai Paesi membri
- comprendere il principio dello sviluppo sostenibile e applicarlo nell'ambiente in cui viviamo

### FINALITA':

- conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali
- perseguire in ogni contesto il principio di legalità proponendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata
- compiere scelte di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030
- rispettare e tutelare il patrimonio culturale, artistico e ambientale

Per maggiori dettagli in merito all'Educazione Civica si rimanda alla programmazione multidisciplinare presente nella sezione Allegati del presente documento.

### 6.3 Percorsi interdisciplinari

Durante il percorso di studi gli allievi sono stati abituati ad eseguire collegamenti tra le varie discipline del corso di studi su alcune macrotematiche.

Il Consiglio di Classe nel seguente elenco propone una serie delle suddette macrotematiche note agli alunni che possono essere trattate anche nel colloquio orale in modo da collegare sia le conoscenze tecnologiche e scientifiche che le conoscenze storiche e letterarie:

1. Bellezza
2. Cambiamento e trasformazione
3. Comunicazione
4. Diversità
5. Essere Donna
6. Educazione
7. Supereroi
8. Legami
9. Uomo e natura
10. Rapporto con il corpo
11. Crisi dell'Io
12. Tempo e memoria
13. Uomo e progresso
14. Viaggio

### Par. 6.4 Attività extrascolastiche

La classe ha preso parte, anche se non nella totalità, ad alcune attività extrascolastiche che si sono svolte lungo tutto l'anno scolastico.

La classe ha assistito presso il cinema Tiffany di Palermo alla proiezione del film *Grazie ragazzi* (2023) avente al centro le tematiche del reintegro dei detenuti, della valenza rieducativa della detenzione e dell'apporto positivo delle attività artistiche e culturali in contesti di fragilità o disagio.

Gli studenti hanno altresì partecipato al ciclo di seminari *La complicità di apparati dello Stato nei crimini della mafia* organizzato dall'Associazione per onorare la memoria dei Caduti nella lotta contro la mafia, dall'ISSPE (Istituto Siciliano Studi Politici ed Economici) e dallo stesso Istituto Platone, tenutosi nei locali dell'Istituto e, nell'incontro inaugurale e in quello conclusivo, presso la Villa Malfitano Whitaker di Palermo. Gli alunni hanno incontrato autorità, esponenti delle Forze dell'Ordine e della Magistratura, testimoni e vittime della criminalità organizzata venendo a conoscenza non solo della storia del fenomeno mafioso e dei rapporti Stato-Mafia, ma anche di vicende personali, umane e familiari importanti per l'educazione alla legalità; gli alunni hanno altresì dialogato con loro ed infine esposto il proprio pensiero e il proprio punto di vista in merito, in momenti di alto valore formativo e fondamentali per la loro crescita umana come individui e soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

Tutte le attività extrascolastiche sono state precedute da un'introduzione da parte dei docenti e da un dibattito finale in cui gli studenti hanno potuto restituire le proprie riflessioni e considerazioni sulle stesse attività e sulle tematiche trattate. In particolare il ciclo di seminari ha visto gli studenti coinvolti in prima persona perchè chiamati a relazionare personalmente in merito al percorso seguito.

Infine la classe ha svolto, come viaggio d'istruzione, una crociera nel Mediterraneo con la compagnia MSC. L'itinerario ha toccato La Valletta, Barcellona, Marsiglia, Genova e Civitavecchia e, durante la navigazione, gli studenti hanno svolto degli incontri di PCTO dedicati all'orientamento universitario.

## 7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE, OBIETTIVI, COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE

Sono obiettivi cognitivi-operativi comuni alle varie discipline:

- conoscenza, intesa come capacità di creare un bagaglio di nozioni ben memorizzate e acquisite
- comprensione, intesa come capacità di comprendere le conoscenze

- applicazione, intesa come uso delle conoscenze acquisite sotto forma di idee personali, metodi e regole di precisione
- analisi e sintesi, intese come abilità e competenza di saper scomporre la comunicazione nei suoi elementi fondamentali e costitutivi e di pervenire a strutture contenutistiche più facilmente assimilabili

Il Consiglio di Classe ha suddiviso gli obiettivi in:

- obiettivi dell'area linguistica-espressiva storica
- obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica

Sono obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva storica:

- saper gestire correttamente la lingua italiana sia nell'esposizione orale sia nell'esposizione scritta
- saper contestualizzare i testi e le tematiche trattate sulla base dell'analisi storica del periodo in cui sono inseriti
- saper fare riferimenti ad altre materie correlate e ad altri periodi storici in una linea evolutiva e/o di frattura
- saper esporre in maniera logica e pertinente le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui
- aver acquisito, nella lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

Sono obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica:

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee

Questi obiettivi comuni fondamentali sono altresì accompagnati da ulteriori obiettivi, intesi come capacità, che si possono così sintetizzare:

- capacità di osservazione
- capacità di concentrazione e riflessione
- capacità di pianificazione e programmazione
- capacità di cercare dati ed informazioni
- capacità di rilevare errori e di auto – correzione
- capacità di superamento dell'insuccesso
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di relazionarsi
- capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara
- capacità di usare un linguaggio discorsivo senza mai trascurare l'aspetto rigoroso e formale

## **8. PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO 2022/2023**

La classe nei giorni dal 3 al 5 aprile 2023 e dal 9 all'11 maggio 2023 ha svolto delle simulazioni della prima prova scritta, della seconda prova scritta e della prova orale dell'Esame di Stato.

Delle prove scritte, nella sezione Allegati del presente documento, sono consultabili i testi.

## 9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 9.1 Criteri di valutazione

Le varie fasi di insegnamento sono state accompagnate costantemente da momenti di verifica per valutare l'efficacia dell'insegnamento, l'impegno profuso dagli alunni e la crescita complessiva della loro preparazione in vista soprattutto dell'Esame di Stato.

Il controllo del processo di apprendimento è stato effettuato attraverso:

- interrogazioni brevi
- esercizi
- questionari

Per il controllo del profitto ci si è avvalsi di:

- verifiche orali
- verifiche scritte

I fattori di cui si è tenuto conto ai fini delle valutazioni periodiche e finali, oltre che della evidente situazione di disagio provocata dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, sono i seguenti:

- assiduità nella frequenza scolastica
- livello di partenza
- impegno e applicazione nello studio
- interesse dimostrato
- conoscenze degli argomenti
- comprensione dei quesiti e pertinenza delle risposte
- proprietà di linguaggio nell'espone e nel relazionare
- applicazione delle procedure e delle regole apprese
- analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti

Per quel che concerne la valutazione in termini di giudizio in decimi, si è tenuto conto in linea generale di una griglia di valutazione, adattata anche nella modalità Didattica a Distanza, sotto riportata:

Voto	Giudizio	Descrittori
Da 1 a 3	<i>Gravemente insufficiente</i>	Impegno: raro o nullo Partecipazione: passiva o di disturbo
		Conoscenze: nulle o molto lacunose e frammentarie Competenze: <ul style="list-style-type: none"><li>● Di quanto studiato coglie solo qualche informazione isolata, che non sa inserire in una rete di relazioni</li><li>● Ha difficoltà di comprensione degli argomenti</li><li>● Esposizione disorganica e con numerosi e gravi errori che rendono incomprensibile il significato</li></ul>
4	<i>Insufficiente</i>	Capacità: non esegue correttamente, neppure in parte le consegne
		Impegno: saltuario Partecipazione: discontinua Conoscenze: parziali e spesso inesatte

		<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riesce a cogliere solo qualche semplice relazione tra alcuni degli argomenti studiati</li> <li>● Ha difficoltà di comprensione degli argomenti</li> </ul>
		<p>Capacità: esegue le consegne in modo frammentario, casuale, meccanico e fa errori concettuali, logici e operativi.</p>
5	<i>Mediocre</i>	<p>Impegno: incostante Partecipazione: discontinua</p> <p>Conoscenze: approssimative, incomplete e superficiali.</p>
		<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Definisce i concetti in modo approssimativo e/o frammentario</li> <li>● Schematizza parzialmente e solo se opportunamente guidato</li> <li>● Ha qualche difficoltà nella comprensione degli argomenti proposti e nell'operare collegamenti</li> <li>● Ha qualche difficoltà nell'esposizione, che presenta improprietà</li> </ul>
		<p>Capacità: sa utilizzare quanto appreso per consegne analoghe solo se opportunamente guidato</p>
6	<i>Sufficiente</i>	<p>Impegno: regolare, nel complesso Partecipazione: regolare, nel complesso</p> <p>Conoscenze: generali e, talvolta, possedute a livello minimo.</p>
		<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Definisce in modo generico concetti, leggi, e teorie</li> <li>● Guidato è in grado di analizzare negli aspetti essenziali i dati acquisiti</li> <li>● Nella produzione scritta presenta qualche lieve carenza logico-espressiva</li> <li>● Costruisce inferenze solo se guidato, schematizza contenuti relativi ad ambiti circoscritti</li> </ul>
		<p>Capacità: se orientato sa utilizzare quanto appreso in situazioni nuove</p>
7	<i>Discreto</i>	<p>Impegno: regolare Partecipazione: collaborativa</p> <p>Conoscenze: possedute in modo chiaro e sicuro, generalmente corrette ed organizzate.</p>
		<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● È in grado di analizzare i dati acquisiti in modo talvolta esauriente</li> <li>● Definisce con correttezza terminologica anche tecnica scientifica concetti, leggi e teorie</li> <li>● Costruisce inferenze sulla base di ipotesi date;</li> <li>● Elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari;</li> <li>● Possiede un metodo di studio efficace.</li> </ul>
		<p>Capacità: sa utilizzare quanto appreso in situazioni nuove quasi sempre autonomamente.</p>

8	<i>Buono</i>	<p>Impegno: costante ed efficace  Partecipazione: propositiva</p>
		<p>Conoscenze: complete ed articolate , possedute in modo chiare , sicuro, approfondito e critico .</p>
		<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● E' in grado di analizzare i dati acquisiti in modo esauriente</li> <li>● Definisce con correttezza terminologica concetti, leggi e teorie</li> <li>● Nella produzione scritta non presenta errori linguistico-espressivi</li> <li>● Costruisce inferenze sulla base di ipotesi date</li> <li>● Elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari</li> <li>● Possiede un metodo di studio proficuo</li> </ul>
		<p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sa utilizzare quanto appreso autonomamente in situazioni nuove</li> <li>● Esprime giudizi adeguatamente motivati</li> </ul>
Da 9 a 10	<i>Ottimo</i>	<p>Impegno: assiduo  Partecipazione: costruttiva</p>
		<p>Conoscenze: ampie, complete e ben correlate , arricchite anche con ricerche personali</p>
		<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● E' in grado di analizzare i con precisione i dati acquisiti</li> <li>● Definisce in modo puntuale e con rigore terminologico concetti, leggi e teorie</li> <li>● Formula ipotesi e costruisce inferenze</li> <li>● Perviene ad una nuova struttura organizzata e coerente</li> <li>● Possiede un'esposizione sicura ed appropriata con padronanza nell'uso del lessico, originalità e creatività .</li> </ul>
		<p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sa utilizzare quanto autonomamente quanto appreso in situazioni nuove</li> <li>● Esprime giudizi adeguatamente argomentati ed approfonditi , rivelando notevoli capacità di rielaborazione personale e critica</li> </ul>

## 9.2 Griglia dei criteri

CRITERI DI VALUTAZIONE	SCARSA (1 - 4)	SUFFICIENTE (5 - 6)	BUONO (7 - 8)	OTTIMO (9 - 10)
PARTECIPAZIONE IN PERCENTUALE DELLE ORE SVOLTE IN DIRETTA O IN DIFFERITA	Minore o uguale al 25% delle ore svolte	Compresa tra il 25% e il 50% delle ore svolte	Compresa o uguale tra il 50 % e il 75% delle ore svolte	Maggiore del 75% delle ore svolte
VERIFICHE ORALI	La trattazione è inadeguata e/o inefficace. Non s' impegna	Cerca di utilizzare il testo, gli elementi grafici e la struttura in modo sufficiente, ma non sempre si rivela efficace.	Utilizza il testo, gli elementi grafici e la struttura in modo insolito e appropriato	Utilizza il testo, gli elementi grafici e la struttura in modo insolito, sorprendente e adeguato per comunicare il messaggio
CONTRIBUTO, COMPARTICIPAZIONE E COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DELL'AULA VIRTUALE - CHAT	Sceglie di non partecipare	Non offre al gruppo un contributo costante	Contribuisce alle discussioni di gruppo	Contribuisce costantemente e attivamente alle discussioni di gruppo
TEST A TEMPO	Supera del doppio il tempo impiegato alla risoluzione del compito	Supera di qualche minuto il tempo a disposizione per la risoluzione del compito	Rientra pienamente nel tempo previsto allo svolgimento del compito	Consegna in metà del tempo previsto allo svolgimento del compito
VERIFICHE SCRITTE	I commenti sono incompleti e lo svolgimento non sostiene la soluzione	I commenti devono essere ulteriormente elaborati, ma il messaggio è correlato alla soluzione	I commenti sono rilevanti e il messaggio sostiene la soluzione	I commenti sono molto efficaci e il messaggio migliora la soluzione
IMPEGNO NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI	Limitato e/o assente	Limitato ad alcune delle richieste ed incompleto	Adeguate ma non a tutte le richieste	Costante e ben organizzato su tutte le richieste
REGOLARITA' E RISPETTO DELLE SCADENZE	Non porta a termine le attività che gli sono state assegnate.	Se incoraggiato, porta a termine le attività che gli sono state assegnate.	Porta a termine le attività che gli sono state assegnate.	Accetta ed esegue tutte le attività di cui è stato incaricato
APPROFONDIMENTI PERSONALI E SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO	Ha difficoltà a fare inferenze	Con un po' di aiuto, fa inferenze sulle informazioni, ma a volte non fornisce motivazioni adeguate	Se qualcuno gli ricorda, approfondisce le idee e i concetti che gli sono nuovi	E' in grado di spiegare in modo chiaro e completo le sue opinioni su un argomento, in forma scritta od orale, e fornire motivazioni
OBIETTIVI DI COMPETENZA, ABILITA' E CONOSCENZE	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti per il corso	Ha raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi minimi del corso	Ha raggiunto in maniera adeguata gli obiettivi previsti dal corso	Ha raggiunto a pieno in maniera consapevole e critica gli obiettivi previsti dal corso

### 9.3 Griglia di valutazione di Educazione Civica

Si riporta di seguito la griglia di valutazione di Educazione Civica utilizzata per l'anno scolastico 2022/2023, ivi comprese le simulazioni dell'Esame di Stato.

Finalità	Obiettivi/risultati di apprendimento	Livello di acquisizione/voto
<b>Conoscenza dei contenuti teorici</b>	Conosce gli argomenti trattati in modo completo, consolidato e bene organizzato. Sa comprendere e discutere la loro importanza e apprezzare il valore riuscendo a individuarle nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	<b>avanzato</b> 9-10
	Conosce gli argomenti trattati in modo consolidato e bene organizzato. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	<b>intermedio</b> 7-8
	Conosce gli argomenti essenziali in modo abbastanza completo, con eventuale presenza di elementi ripetitivi e mnemonici.	<b>base</b> 6
	Conosce gli argomenti essenziali in modo incompleto, lacunoso e non consolidato e soltanto dietro sollecitazione del docente.	<b>livello base non raggiunto</b> 4-5
<b>Capacità di partecipare e di interagire in modo critico e attivo</b>	Posto di fronte a una situazione nuova, è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	<b>avanzato</b> 9-10
	In situazioni nuove, capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	<b>intermedio</b> 7-8
	Tende a fare proprio il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, non sempre riesce ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	<b>base</b> 6
	Tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con grandi difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	<b>livello base non raggiunto</b> 4-5
<b>Capacità di cooperare e collaborare per lo sviluppo sostenibile</b>	Sa condividere con gli altri azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri compagni.	<b>avanzato</b> 9-10
	Condivide con gli altri azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dai compagni.	<b>intermedio</b> 7-8
	Condivide il lavoro con gli altri, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	<b>base</b> 6
	Non condivide il lavoro con gli altri, ha un atteggiamento non sempre collaborativo e non sempre si lascia coinvolgere dai compagni più motivati.	<b>livello base non raggiunto</b> 4-5
<b>Capacità di utilizzare in modo attivo e responsabile le TIC</b>	E' in grado, in modo del tutto autonomo, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; è abile a condividerli e a collaborare usando in modo creativo le tecnologie digitali; sa sviluppare contenuti digitali, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	<b>avanzato</b> 9-10
	E' in grado, autonomamente, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; è in grado di condividerli e di collaborare usando le tecnologie digitali; sa sviluppare contenuti digitali, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	<b>intermedio</b> 7-8
	E' in grado, se opportunamente guidato, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; riesce a condividerli e a collaborare usando le tecnologie digitali; sa sviluppare contenuti digitali semplici, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	<b>base</b> 6
	Non riesce, anche opportunamente guidato, a ricercare, a gestire e a valutare dati, informazioni e contenuti digitali, né a condividerli. Sa sviluppare contenuti digitali minimi.	<b>livello base non raggiunto</b> 4-5

Il voto in decimi si ottiene dividendo per 4 il risultato complessivo. In caso di cifre decimali minori, maggiori o uguali a 0,5 si arrotonda per eccesso.

#### 9.4 Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano

Si riporta di seguito la griglia di valutazione della prova scritta di Italiano utilizzata per l'anno scolastico 2022/2023, ivi comprese le simulazioni dell'Esame di Stato.

##### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

CANDIDATO	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio
INDICATORI GENERALI	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	Adeguato	Parziale / incompleto	scarso	assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica.	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	

stilistica e retorica (se richiesta)						
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	Nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		
PUNTEGGIO SU BASE 20						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5 e arrotondamento per difetto in caso di decimale minore a 0,5)

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio

	<b>10 - 9</b>	<b>8 - 7</b>	<b>6 - 5</b>	<b>4 - 3</b>	<b>2 - 1</b>	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta	
	<b>15 - 13</b>	<b>12 - 10</b>	<b>9 - 7</b>	<b>6 - 4</b>	<b>3 - 1</b>	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	<b>15 - 13</b>	<b>12 - 10</b>	<b>9 - 7</b>	<b>6 - 4</b>	<b>3 - 1</b>	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>				<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		
<b>PUNTEGGIO SU BASE 20</b>						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5 e arrotondamento per difetto in caso di decimale minore a 0,5).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

<b>CANDIDATO</b>						
<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</b>					<b>Punteggio</b>
	<b>10 - 9</b>	<b>8 - 7</b>	<b>6 - 5</b>	<b>4 - 3</b>	<b>2 - 1</b>	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	

della punteggiatura		e presente				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>						
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>					<b>Punteggio</b>
	<b>10 - 9</b>	<b>8 - 7</b>	<b>6 - 5</b>	<b>4 - 3</b>	<b>2 - 1</b>	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	<b>15 - 13</b>	<b>12 - 10</b>	<b>9 - 7</b>	<b>6 - 4</b>	<b>3 - 1</b>	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
	<b>15 - 13</b>	<b>12 - 10</b>	<b>9 - 7</b>	<b>6 - 4</b>	<b>3 - 1</b>	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>				<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		
<b>PUNTEGGIO SU BASE 20</b>						

**NB.** Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5 e arrotondamento per difetto in caso di decimale minore a 0,5).

### 9.5 Griglia di valutazione della prova scritta di Scienze Umane

Si riporta di seguito la griglia di valutazione della prova scritta di Scienze Umane utilizzata per l'anno scolastico 2022/2023, ivi comprese le simulazioni dell'Esame di Stato.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORE	DESCRITTORE				
<b>Conoscere</b>  Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	2	4	5	6	7
<b>Comprendere</b>  Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	1	2	3	4	5
<b>Interpretare</b>  Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	1	2	3	3,5	4
<b>Argomentare</b>  Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	1	2	3	3,5	4

## 9.6 Griglia di valutazione della prova orale

Si riporta di seguito la griglia di valutazione della prova orale prevista dall'O.M. n.45 del 9/03/2023.

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

*9.7 Criteri di attribuzione dei crediti ai sensi dell' O.M. n.45 del 9/03/2023*

Il Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi si attiene alle indicazioni ministeriali. Stando quindi a quanto stabilito dall'Articolo 11, comma 1, dell'O.M. n.45 del 9/03/2023, la conversione del credito scolastico attribuito per il terzo, quarto e quinto anno va effettuata sulla base della tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. 62/2017 di seguito riportata:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## **ALLEGATI**

In allegato al documento vengono forniti:

- relazioni finali redatte dai docenti del CdC
- i programmi consuntivi delle singole discipline
- programmazione multidisciplinare di Educazione Civica
- testi delle simulazioni della prima e della seconda prova scritta

**RELAZIONE FINALE  
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA  
PROF.SSA SABRINA GUZZO**

## **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La scrivente segue la classe da giorno 11 Ottobre 2022, essendo entrata in sostituzione di un'altra docente. Sin da subito gli alunni si sono dimostrati rispettosi e accoglienti; tale atteggiamento ha favorito il prosieguo dell'attività didattica precedentemente iniziata.

La classe è composta da 33 alunni. La modalità didattica utilizzata per l'intero anno scolastico è stata quella della Didattica Mista poiché alcuni hanno sempre seguito le lezioni da remoto.

La classe è composta da elementi con background sociali e culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali diversi, inoltre alcuni alunni possedevano già le competenze necessarie ad un quinto anno, altri, invece, hanno necessitato di un percorso più individualizzato per raggiungerle.

L'attività educativa e didattica è stata finalizzata a consolidare e a potenziare le competenze comunicative, a sviluppare le capacità ricettive e di rielaborazione personale, ad usare consapevolmente le capacità logiche attraverso lo studio dei testi.

È stato proposto un metodo di lavoro favorevole all'apprendimento, attraverso l'individuazione di parole e concetti-chiave in un testo e l'utile gestione degli errori; tale impostazione è stata pienamente recepita da alcuni alunni, altri invece hanno necessitato sino all'ultimo di un supporto, anche se in forma nettamente minore rispetto alla situazione di partenza, dimostrando un avviamento del processo di autonomizzazione. Le strategie adottate sono state varie e articolate, facendo ricorso talvolta anche ad un tipo di insegnamento individualizzato, determinato dalla discrepanza delle competenze del gruppo classe.

La classe ha complessivamente dimostrato interesse verso la materia; in particolare alcuni, seppur pochi, oltre a far propri i concetti spiegati ed elaborati in classe, sono riusciti a trovare i punti di contatto con le altre discipline, creando dei collegamenti che hanno permesso di esporre, sia in forma orale sia scritta, un periodo letterario in modo completo e armonico.

I ragazzi per i quali è stato redatto il PDP hanno seguito l'intero percorso didattico in modo armonico e sereno, non manifestando particolari difficoltà.

Sul piano comportamentale gli alunni hanno manifestato inizialmente delle difficoltà di tipo relazionale e sono stati necessari alcuni interventi che hanno permesso di riflettere sugli episodi accaduti; gli alunni quindi hanno dimostrato una buona capacità di risoluzione dei problemi di tipo personale e di gruppo, riuscendo a parlare e discutere delle criticità, mettendosi in discussione e riconoscendo la validità della critica altrui e sapendone trarre vantaggio. È stata privilegiato e promosso il dialogo fra gli alunni abitandoli a discutere un argomento e/o un problema.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

La disciplina è stata inserita nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge 92/2019).

## **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

Rispetto alla programmazione iniziale, il programma è stato svolto senza sostanziali modifiche e gli obiettivi prefissati si sono rivelati aderenti alla situazione di partenza della classe e sono stati raggiunti e verificati ai fini della valutazione.

Tenendo conto dei diversi livelli presenti in classe ad inizio anno scolastico, il profitto medio risulta soddisfacente e corrispondente alle aspettative.

Gli alunni, anche se in maniera diversificata, hanno consolidato e/o potenziato le loro conoscenze e competenze, hanno sviluppato le loro capacità di analisi e di pensiero critico e sviluppato la loro capacità di riflessione.

Gli studenti dimostrano di aver raggiunto le competenze e le abilità adeguate alle loro reali possibilità e di

avere acquisito concetti-chiave di cittadinanza rispetto agli argomenti trattati in ambito civico.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale si è basata sull'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

La verifica periodica e la valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali e scritte
- esercitazioni orali e scritte

**RELAZIONE FINALE  
LINGUA E CULTURA LATINA  
PROF.SSA LAURA LEVANTINO**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La sottoscritta segue la classe in questione da metà ottobre 2022, dunque è stato ridefinito un percorso avviato dalla docente precedente. La classe è composta da 33 discenti e l'attività si è svolta nella modalità della Didattica Mista, dal momento che alcuni hanno scelto di seguire da remoto per tutta la durata dell'anno scolastico.

La classe è composta da elementi provenienti da diverse situazioni socio-culturali, con differenti caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali.

Una parte degli alunni ha mostrato grande interesse, curiosità e partecipazione verso la disciplina. Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe si è mostrata educata e rispettosa delle regole e dell'ambiente scolastico, eccetto per pochi elementi ripresi a inizio anno per comportamenti poco adeguati poi rientrati.

La situazione di partenza ha evidenziato alcune lacune che sono state colmate nel corso dell'anno. Alcuni alunni hanno partecipato con interventi molto pertinenti durante le lezioni, si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e interessanti; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo mnemonico e hanno fatto interventi solo se sollecitati. Quasi tutti hanno acquisito un buon metodo autonomo di studio.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

### **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi si sono dimostrati aderenti alla situazione di partenza della classe, sono stati raggiunti e sono effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe è stato mediamente discreto con alcuni elementi di spicco.

La maggior parte della classe ha raggiunto le conoscenze, le competenze e le abilità prefissate e in certi casi si è riscontrato notevole miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Sono stati premiati la costanza, la volontà e l'impegno mostrati per riuscire ad avere una conoscenza più chiara e completa degli argomenti, in accordo con la personale inclinazione e le singole di ciascun discente.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- Verifiche orali e/o scritte
- Esercitazioni orali e/o scritte

**RELAZIONE FINALE  
INGLESE  
PROF.SSA GIORGIA PULEO**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La sottoscritta segue la classe in questione a partire dal 28/11/2023, in subentro ad un'altra docente.

La classe è composta da 33 alunni e l'attività didattica si è svolta sempre nella modalità della Didattica Mista, visto che alcuni alunni hanno scelto di seguire da remoto per tutta la durata dell'anno scolastico.

La classe è composta da elementi con background sociali e culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali diversi. Gran parte degli alunni manifesta interesse e partecipazione verso la disciplina e si mostra educata e rispettosa nei confronti del docente.

La situazione di partenza ha evidenziato lacune non indifferenti, dovute a percorsi scolastici e formativi discontinui e carenze personali, che in parte sono state colmate nel corso dell'anno scolastico anche con interventi individualizzati.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

La maggior parte degli alunni è stata assidua e puntuale, ha rispettato le consegne e ha risposto bene alle indicazioni metodologiche.

Alcuni hanno partecipato con interventi pertinenti durante le lezioni e quasi tutti hanno acquisito un metodo autonomo di studio e la capacità di autovalutarsi. Altri alunni al contrario hanno mostrato impegno ed interesse discontinui, nonché difficoltà dovute alle suddette lacune. Tuttavia questi ultimi hanno cercato di recuperare nel secondo quadrimestre e l'intera classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico la volontà di superare le proprie difficoltà, crescente consapevolezza e maggiore impegno in vista dell'Esame di Stato.

I rapporti interpersonali tra gli alunni sono buoni e, nel corso dell'anno, sono cresciute l'empatia, la disponibilità alla collaborazione e la solidarietà.

La disciplina è stata inserita nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge 92/2019).

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

### **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli generali di partenza, è stato sufficiente e corrispondente alle aspettative.

Una parte della classe ha superato la sufficienza dimostrando impegno, partecipazione e disciplina, anche in virtù del possesso di basi pregresse. Coloro i quali, per i motivi precedentemente esposti, si sono ritrovati ad avere una preparazione meno salda e compiuta, hanno comunque raggiunto risultati sufficienti.

La classe ha perseverato nel raggiungimento degli obiettivi, soprattutto in vista dell'Esame di Stato ed ha partecipato con impegno alle attività.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- Verifiche orali e scritte
- Esercitazioni orali e scritte

**RELAZIONE FINALE  
MATEMATICA  
PROF.SSA MARIA PROFITA**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La composizione della classe è abbastanza eterogenea in quanto tra gli alunni si sono evidenziate marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. Accanto ad alcuni studenti che hanno seguito l'attività didattica con interesse, ve ne sono altri che si sono impegnati meno, non sviluppando appieno le loro potenzialità, e altri ancora che hanno frequentato in modo discontinuo ed hanno avuto di conseguenza difficoltà a seguire l'evoluzione del programma. Per lo svolgimento delle lezioni, si è adottata la Modalità Mista.

Dal punto di vista dell'atteggiamento verso la disciplina, molti hanno mostrato scarso interesse per la materia e delle difficoltà evidenti dovute a lacune di base. Alcuni alunni hanno tuttavia partecipato attivamente e con curiosità.

La frequenza degli alunni è stata mediamente regolare per molti, mentre per altri è stata discontinua. Interesse e partecipazione sono stati nel complesso mediamente sufficienti, così come l'impegno in classe sia durante le spiegazioni degli argomenti che delle esercitazioni.

Dal punto di vista disciplinare la classe osserva le norme da rispettare e, ove emerse particolari problematiche, sono state risolte in modo positivo facendo leva sulla riflessione ed il dialogo. La maggior parte degli alunni ha tenuto un comportamento corretto nei confronti dei compagni di classe e dell'insegnante, manifestando un buon grado di socializzazione e di interesse.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

### **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

Purtroppo gli obiettivi prefissati ad inizio anno scolastico sono stati rimodulati a causa delle notevoli lacune, dovute anche alla DAD utilizzata negli ultimi anni scolastici durante il periodo di emergenza sanitaria con il quale gli studenti si sono dovuti confrontare.

La maggior parte della classe, pur non possedendo una decisa autonomia nella applicazione e nella risoluzione di problemi articolati, si assesta su risultati mediamente sufficienti. Buoni i risultati ottenuti da alcuni studenti che hanno mostrato capacità di analisi, lavoro complessivamente costante e assiduo, partecipazione attiva alle lezioni, conoscenze approfondite ed appropriate. È stato, tuttavia, difficoltoso indirizzare gli alunni nell'apprendimento dei normali sviluppi matematici.

Permangono alcuni casi di fragilità, ma malgrado le non comuni e avverse difficoltà, la classe è nel complesso riuscita a raggiungere gli obiettivi didattici prefissati.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali e scritte
- esercitazioni orali e scritte

**RELAZIONE FINALE  
FISICA  
PROF.SSA MADDALENA MASCELLINO**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe V del Liceo delle Scienze Umane – sez. A, costituita da 33 studenti, è stata seguita dalla sottoscritta per la parte finale del percorso didattico, nello specifico dal 30 marzo 2023.

La classe ha una conformazione variegata, in quanto sono presenti studenti con caratteristiche cognitive e comportamentali differenti. Nel complesso è possibile affermare che gli alunni si mostrano molto educati e rispettosi nei confronti della docenza e del personale addetto ai locali.

La discontinuità didattica, in concomitanza a diffusi preconcetti inerenti la difficoltà della materia ed in generale dell'approccio logico-matematico che si deve avere per comprenderla, ha influenzato, in ordine alle conoscenze, abilità e competenze, la situazione generale della classe, perché dai rilevamenti effettuati nella fase avanzata dell'attività didattica si è evinto che le conoscenze individuali fossero eterogenee e che la maggior parte degli studenti fosse ancora solita applicare al processo didattico diverse e personali modalità di apprendimento risultate spesso non idonee, fatta eccezione per alcuni di essi, i quali si sono dimostrati abbastanza preparati sulla materia.

Sin dall'inizio dell'anno scolastico, per lo svolgimento delle lezioni, si è adottata la Modalità Mista.

Le lezioni si sono svolte con regolarità e senza difficoltà alcuna, fatta eccezione per una porzione di studenti che hanno seguito con discontinuità e poca partecipazione.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

### **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

Nelle specifiche della materia una porzione del gruppo classe ha presentato delle carenze relativamente ai contenuti base minimi richiesti per la somministrazione delle lezioni relative al programma di quinto anno e per tale motivo si è virato verso un ridimensionamento dello stesso che ha determinato una semplificazione degli argomenti trattati e da trattare.

Nonostante le difficoltà iniziali, alcuni studenti sono riusciti a sviluppare un percorso lineare ed omogeneo, con un rendimento progressivamente apprezzabile, non raggiungendo però parte delle competenze prefissate in sede di programmazione.

Tra gli obiettivi della didattica, si è fatto leva sul miglioramento e potenziamento delle singole capacità logiche, di analisi e di sintesi, utilizzando ragionamenti sia di tipo deduttivo che induttivo. La sottoscritta, consapevole della eterogeneità dei risultati annuali raggiunti (sia a livello di competenze acquisite che di impegno e profitto) e del recupero di carenze evidenziate da alcuni alunni sul piano dei prerequisiti, ritiene opportuno tracciare e riassumere una valutazione finale che si consolida in parte oltre gli obiettivi minimi prefissati nel piano di lavoro e programmazione.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale è stata elaborata attraverso verifiche orali ed esercitazioni.

**RELAZIONE FINALE  
SCIENZE UMANE  
PROF.SSA LAVINIA MILONE**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La sottoscritta segue la classe soltanto da inizio di questo anno scolastico, quindi sono stati ripresi inizialmente i concetti base delle discipline racchiuse nelle Scienze Umane e da loro studiati gli anni precedenti per poi continuare dal punto di vista didattico ad approfondire i nuovi argomenti.

Dal punto di vista relazione si è subito instaurato un rapporto sereno, di scambio reciproco, di dialogo che ci ha accompagnato fino al termine dell'anno scolastico.

La classe è composta da 33 alunni e l'attività didattica si è svolta sempre nella modalità della Didattica Mista, visto che alcuni alunni hanno scelto di seguire da remoto per tutta la durata dell'anno scolastico.

La classe è composta da alunni con background sociali, culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamenti diversi. Gran parte degli alunni manifesta interesse e partecipazione verso la disciplina e si mostra rispettosa ed educata verso il docente. L'ingresso di nuovi alunni è stato accolto in modo positivo e il rapporto tra gli alunni e il rapporto tra alunni e docente è stato sempre disteso e cordiale.

La situazione iniziale ha evidenziato alcune lacune che sono state pian piano colmate nel corso dell'anno scolastico con lezioni di recupero e ove necessario, con interventi individualizzati.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.

La maggior parte degli alunni è stata costante nello studio, nel rispetto della scadenza delle consegne e ha risposto bene alle indicazioni metodologiche.

Ci sono stati dei comportamenti poco consoni al regolamento scolastico verso metà anno, rientrati in maniera ottimale e con armonia di classe. I rapporti interpersonali sono migliorati e risultati buoni durante l'anno crescendo con empatia, disponibilità, collaborazione e solidarietà.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

### **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato più che soddisfacente e corrisponde alle aspettative. La classe nella maggioranza dei casi ha raggiunto le conoscenze, competenze ed abilità prefissate e si è riscontrato un miglioramento costante durante l'anno scolastico. La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati soprattutto in vista dell'Esame di Stato ed ha partecipato con impegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso verifiche orali e scritte, dibattiti in classe, esercitazioni.

**RELAZIONE FINALE  
STORIA DELL'ARTE  
PROF.SSA ALESSANDRA CAROLLO**

## **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La sottoscritta ha preso in carico la classe in questione nel corrente anno scolastico, quindi sia dal punto di vista didattico che da quello personale è stato continuato un percorso precedentemente avviato ed è stato necessario raccordare l'attività didattica degli scorsi e del presente anno scolastico, sia per quanto riguarda gli apprendimenti che per quanto riguarda gli aspetti relazionali.

La classe è composta da 33 alunni e l'attività didattica si è svolta sempre nella modalità della Didattica Mista, visto che alcuni alunni hanno scelto di seguire le attività didattiche da remoto per tutta la durata dell'anno scolastico. La classe è composta da elementi con background sociali e culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali diversi. L'ingresso di nuovi alunni è stato accolto in modo positivo e il rapporto tra gli alunni e tra alunni e docente è stato sempre disteso e cordiale.

La situazione di partenza ha evidenziato alcune lacune che sono state colmate nel corso dell'anno scolastico con lezioni di recupero e, ove necessario, con interventi individualizzati.

Buona parte degli alunni manifesta interesse e partecipazione verso la disciplina e si mostra educata e rispettosa nei confronti del docente. La maggior parte degli alunni è assidua e puntuale, rispetta le consegne e risponde bene alle indicazioni metodologiche. Alcuni hanno partecipato con grande slancio e con interventi molto pertinenti durante le lezioni e quasi tutti hanno acquisito un metodo autonomo di studio e la capacità di autovalutarsi. Altri alunni al contrario hanno mostrato impegno ed interesse discontinui e poca partecipazione, ma hanno cercato di recuperare nel secondo quadrimestre e hanno dimostrato maggiore consapevolezza nella seconda parte dell'anno scolastico, prendendo parte con maggiore serietà alle attività scolastiche ed anche extrascolastiche ed in particolare alla preparazione per l'Esame di Stato.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente e in alcuni casi ottimale.

Sebbene nel primo quadrimestre si siano registrati alcuni comportamenti poco corretti che hanno comportato degli aspetti problematici relativi alla gestione della classe, dopo appositi richiami e in seguito all'instaurarsi di un proficuo dialogo tra alunni e docenti e tra alunni stessi, l'atteggiamento e la condotta della classe sono andati migliorando, dando prova di una presa di coscienza in merito al comportamento adeguato al contesto scolastico e di una disposizione più matura e responsabile nei confronti del percorso formativo. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono buoni e, nel corso dell'anno, sono cresciute l'empatia, la disponibilità alla collaborazione e la solidarietà.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

## **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato più che soddisfacente e corrispondente alle aspettative.

La classe ha nella maggioranza dei casi raggiunto le conoscenze, competenze ed abilità prefissate e si è riscontrato in certi casi un notevole miglioramento rispetto ai livelli di partenza. La totalità della classe ha acquisito contenuti e tecniche tipiche della disciplina ed ha anche acquisito competenze metacognitive e "competenze-chiave di cittadinanza". La classe nel complesso ha perseverato nel raggiungimento degli obiettivi, soprattutto in vista dell'Esame di Stato ed ha partecipato con impegno alle attività.

Interventi di recupero ed approfondimento sia per tutta la classe con cadenza periodica sia individualizzati quando ritenuto necessario o in seguito a richieste sollevate dagli stessi alunni, sono stati effettuati lungo tutto l'anno scolastico.

Un fattore che ha in parte ostacolato l'apprendimento ed il regolare svolgimento del programma è stata la frequenza discontinua di alcuni alunni, tuttavia, come detto sopra, la classe ha svolto la programmazione annuale con regolarità, in un clima sereno e senza che si siano manifestate particolari criticità relative da una parte alla continuità didattica e dall'altra alla qualità delle attività di insegnamento ed apprendimento.

I fattori che hanno invece favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati il buon rapporto tra la docente e la classe, la discreta qualità dei rapporti interpersonali tra gli alunni, le caratteristiche proprie della disciplina, gli stimoli culturali ed umani estemporanei provenienti dallo scambio di opinioni, esperienze ed emozioni tra gli alunni e tra la docente e la classe.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali e scritte
- esercitazioni orali e scritte

**RELAZIONE FINALE  
STORIA  
PROF.SSA CRISTINA TAORMINA**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 33 alunni e l'attività didattica si è svolta sempre nella modalità della Didattica Mista, visto che alcuni alunni hanno scelto di seguire da remoto per tutta la durata dell'anno scolastico.

La classe è composta da elementi con background sociali e culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali diversi.

Gran parte degli alunni manifesta interesse e partecipazione verso la disciplina e si mostra educata e rispettosa nei confronti del docente.

La situazione di partenza ha evidenziato alcune lacune che sono state colmate nel corso dell'anno scolastico con lezioni di recupero e, ove necessario, con interventi individualizzati.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente e in alcuni casi ottimale.

La maggior parte degli alunni è stata assidua e puntuale, ha rispettato le consegne e ha risposto bene alle indicazioni metodologiche. Alcuni hanno partecipato con interventi molto pertinenti durante le lezioni e quasi tutti hanno acquisito un metodo autonomo di studio e la capacità di autovalutarsi.

Durante le ore curricolari sono state svolte delle lezioni relative all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge 92/2019).

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

### **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente e corrispondente alle aspettative.

La classe ha nella maggioranza dei casi raggiunto le conoscenze, competenza ed abilità prefissate.

La maggior parte della classe ha acquisito contenuti e tecniche tipiche della disciplina ed ha anche acquisito competenze metacognitive e "competenze-chiave di cittadinanza".

La classe ha perseverato nel raggiungimento degli obiettivi, soprattutto in vista dell'Esame di Stato ed ha partecipato con impegno alle attività.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali
- esercitazioni orali

**RELAZIONE FINALE  
FILOSOFIA  
PROF.SSA CRISTINA TAORMINA**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 33 alunni e l'attività didattica si è svolta sempre nella modalità della Didattica Mista, visto che alcuni alunni hanno seguito da remoto per tutta la durata dell'anno scolastico.

La classe è composta da elementi con background sociali e culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali diversi.

Gran parte degli alunni manifesta interesse e partecipazione verso la disciplina e si mostra educata e rispettosa nei confronti del docente.

La situazione di partenza ha evidenziato alcune lacune che sono state colmate nel corso dell'anno scolastico con lezioni di recupero e, ove necessario, con interventi individualizzati.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente e in alcuni casi ottimale.

La maggior parte degli alunni è stata assidua e puntuale, ha rispettato le consegne e ha risposto bene alle indicazioni metodologiche. Alcuni hanno partecipato con interventi molto pertinenti durante le lezioni e quasi tutti hanno acquisito un metodo autonomo di studio e la capacità di autovalutarsi.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

### **2. OBIETTIVI E PROFITTO**

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente e corrispondente alle aspettative. La classe ha nella maggioranza dei casi raggiunto le conoscenze, competenza ed abilità prefissate. La maggior parte della classe ha acquisito contenuti e tecniche tipiche della disciplina ed ha anche acquisito competenze metacognitive e “competenze-chiave di cittadinanza”.

La classe ha perseverato nel raggiungimento degli obiettivi, soprattutto in vista dell' Esame di Stato ed ha partecipato con impegno alle attività.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali
- esercitazioni orali

**RELAZIONE FINALE  
SCIENZE NATURALI  
PROF. GABRIELE GARUFO RONZI**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Lo scrivente segue la classe dallo scorso a.s., quindi sia dal punto di vista didattico che da quello personale è stato portato a termine un percorso già avviato e la continuità didattica ha dato la possibilità di consolidare sia gli apprendimenti che gli aspetti relazionali.

La classe V sezione A del Liceo delle Scienze Umane è costituita da 33 alunni. L'attività didattica si è svolta sempre nella modalità della Didattica Mista, poiché alcuni alunni hanno scelto di seguire da remoto.

La classe è composta da elementi con background sociali e culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali molto diversi.

Gli allievi, provenienti da esperienze didattiche diverse e talvolta problematiche, hanno evidenziato livelli di partenza carenti. Buona parte degli alunni manifesta assiduità nella frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, un discreto interesse e partecipazione verso la materia e si mostra educata e rispettosa nei confronti del docente.

Il gruppo classe, quasi nella sua interezza, si è mostrato disponibile al dialogo. Il docente, infatti, ha promosso un dialogo aperto e un ascolto attivo tra gli alunni stessi, ma anche con lo stesso docente in modo da poter creare un ambiente propositivo all'apprendimento nello spirito di una collaborazione reciproca. Nel corso dell'anno sono cresciute l'empatia e la solidarietà.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto nel primo periodo, sono emerse alcune problematiche circa il comportamento in aula di alcuni alunni, che in seguito sono rientrate e non hanno pregiudicato il regolare svolgimento dell'attività didattica ed il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati.

La situazione di partenza ha evidenziato alcune lacune che sono state colmate nel corso dell'anno scolastico con lezioni di recupero e, ove necessario, con interventi individualizzati svolti comunque nell'orario curricolare. Più volte in aula si è proceduto a frequenti riepiloghi degli argomenti. Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente grazie all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla L. 170/2010.

Si è registrato un notevole numero di assenze per alcuni alunni, che sicuramente possono avere creato un rallentamento del loro studio, influenzando sui risultati.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

### **2. OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROFITTO**

Dal punto di vista del profitto, la maggior parte degli alunni ha lavorato con impegno e serietà, raggiungendo risultati molto buoni. Altri si sono affidati per lo più ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Interesse e partecipazione sono stati nel complesso accettabili, così come l'impegno in classe, durante lo svolgimento delle lezioni, e a casa, nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Rispetto alla programmazione iniziale la maggior parte degli obiettivi sono stati raggiunti. Le lacune riscontrate hanno implicato uno svolgimento del programma più lento al fine di chiarire alcuni concetti basilari e necessari alla comprensione degli argomenti del programma. In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati complessivamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato soddisfacente e corrispondente alle aspettative. I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: l'interesse per la materia, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe e la frequenza alle lezioni. La classe ha comunque acquisito le conoscenze, competenze ed abilità prefissate nella programmazione iniziale.

Si è riscontrato in certi casi un notevole miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Si è attribuita la sufficienza a coloro che, pur essendo discontinui e talora distratti, si sono impegnati alla fine a raggiungere una parte degli obiettivi, anche se con conoscenze frammentarie e padronanza complessiva modesta dei vari concetti. I voti più alti di profitto sono stati assegnati agli allievi che hanno saputo collegare agevolmente e correttamente i vari saperi dimostrandone padronanza, e che hanno partecipato attivamente alle lezioni. Alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altri hanno ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico, tuttavia sanno orientarsi in modo quasi autonomo nello svolgimento degli esercizi proposti.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le fasi di verifica e di valutazione dell'apprendimento si sono basate sull'attività didattica effettivamente svolta e sono state commisurate al livello di partenza della classe e dei singoli alunni.

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti in itinere, della frequenza alle lezioni, della partecipazione, della puntualità nelle consegne e dell'impegno profuso durante il corso dell'anno.

La valutazione finale ha inoltre tenuto conto delle verifiche somministrate, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali e scritte semistrutturate
- esercitazioni orali e scritte

Il voto è stato comunicato al termine di ogni verifica all'alunno e, tramite annotazione sul registro elettronico, alla famiglia. In questo modo da una parte ciascun allievo ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto in quel particolare momento dell'attività didattica, dall'altra si è potuto coinvolgere i genitori in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei propri figli.

**RELAZIONE FINALE  
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
PROF.SSA MARIA ANTONIETTA ORLANDO**

**1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

L'attività didattica si è svolta sempre nella modalità della Didattica Mista, visto che alcuni alunni hanno scelto di seguire da remoto per tutta la durata dell'anno scolastico.

La classe è composta da elementi con background socio-culturali e sportivi, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali diversi.

Gran parte degli alunni, sportivi e non, si sono mostrati altamente interessati, motivati, attenti, proattivi, rispettosi, propositivi e si sono messi in gioco anche in discipline non di loro pertinenza. L'ingresso di nuovi alunni è stato accolto in modo positivo e il rapporto tra gli alunni e tra alunni e docente è stato sempre disteso e cordiale.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito e appreso in modo sereno, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente e in alcuni casi ottimale.

La maggior parte degli alunni è stata assidua e puntuale, ha rispettato le consegne e ha risposto bene alle indicazioni metodologiche. Quasi tutti hanno acquisito un metodo autonomo di studio e la capacità di autovalutarsi.

Tutti gli alunni in presenza hanno preso parte alle lezioni pratiche, mostrando interesse e impegno. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono buoni e, nel corso dell'anno, sono cresciute l'empatia, la disponibilità alla collaborazione e la solidarietà.

La comunicazione con le famiglie è stata effettuata tramite ricevimenti, sia stabiliti dall'Istituto che su richiesta delle famiglie con appuntamento, comunicazioni telefoniche e via mail, convocazioni straordinarie ove necessario.

**2. OBIETTIVI E PROFITTO**

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato più che soddisfacente e corrispondente alle aspettative. La classe ha nella maggioranza dei casi raggiunto le conoscenze, competenza ed abilità prefissate e si è riscontrato in certi casi un notevole miglioramento rispetto ai livelli di partenza. La totalità della classe ha acquisito contenuti e tecniche tipiche della disciplina ed ha anche acquisito competenze metacognitive e "competenze-chiave di cittadinanza". La classe ha perseverato nel raggiungimento degli obiettivi, soprattutto in vista dell' Esame di Stato ed ha partecipato con impegno alle attività.

**3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali e pratiche
- esercitazioni orali e pratiche

**PROGRAMMA**  
**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**  
**PROF.SSA SABRINA GUZZO**

**1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

- acquisire una proprietà di linguaggio adeguata che permetta di esprimere in maniera chiara e corretta le nozioni acquisite e di esprimere il proprio pensiero in maniera coerente
- sviluppare capacità di analisi e di elaborazione di quanto appreso
- sviluppare competenze analitico-interpretative oltre che di contestualizzazione degli argomenti trattati
- sviluppare capacità di produzione scritta sia creativa che critica in riferimento sia agli argomenti del programma che in merito ad argomenti di attualità

**2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattiti
- Problem solving
- Didattica laboratoriale
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Lettura e analisi del testo
- Simulazioni dell'Esame di Stato
- Lezioni di recupero ed approfondimento
- Interventi individualizzati

**3. MATERIALE DIDATTICO**

- Libro di testo: R.Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese *Perchè la letteratura. Naturalismo, Simbolismo e Avanguardie. Dal 1861 al 1925* Palumbo; R.Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese *Perchè la letteratura. Modernità e contemporaneità. Dal 1925 ai giorni nostri* Palumbo
- Materiale appositamente prodotto e fornito dalla docente

**4. ARGOMENTI**

- Realismo, Naturalismo, Positivismo e Verismo: contesto storico-culturale e caratteristiche poetiche e stilistiche
- Giovanni Verga: cenni biografici, formazione e poetica, caratteri generali delle opere maggiori. Testi: *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi*; passi scelti da *I Malavoglia* (Cap. 1 e Cap. XV)
- Il Decadentismo: contesto storico-culturale e caratteristiche poetiche e stilistiche
- Giovanni Pascoli: cenni biografici, formazione e poetica, caratteri generali delle opere maggiori. Testi: passi scelti da *Il fanciullino*; *X Agosto* da *Myricae*
- Gabriele D'Annunzio: cenni biografici, formazione e poetica, caratteri generali delle opere maggiori. Testi: passi scelti da *Il piacere* (Libro Primo, cap. II; Libro Quarto, Cap. III); *La pioggia nel pineto* da *Alcyone*
- Luigi Pirandello: cenni biografici, formazione e poetica, caratteri generali delle opere maggiori. Testi: passi scelti da *Il fu Mattia Pascal* (Cap. 7 e Cap. 18); passi scelti da *Il treno ha fischiato* e *La patente* da *Novelle per un anno*; passi scelti da *Uno nessuno e centomila* (Libro I, Cap I)
- Italo Svevo: cenni biografici, formazione e poetica, caratteri generali delle opere maggiori. Testi: passi scelti da *Prefazione* e capitoli *La morte di mio padre* e *Psico-analisi* de *La coscienza di Zeno*
- L'Ermetismo: contesto storico-culturale e caratteristiche poetiche e stilistiche
- Giuseppe Ungaretti: cenni biografici, formazione e poetica, caratteri generali delle opere maggiori. Testi: *Soldati*, *San Martino del Corso*, *Mattina* da *Allegria*, *Non gridare più* da *Il dolore*

- Eugenio Montale: cenni biografici, formazione e poetica, caratteri generali delle opere maggiori. Testi: *Spesso il male di vivere ho incontrato* da *Ossi di seppia*.
- Lettura e commento dei Canti I-VI-XXXIII dal *Paradiso* della *Commedia* di Dante Alighieri

**PROGRAMMA**  
**LINGUA E CULTURA LATINA**  
**PROF.SSA LAURA LEVANTINO**

**1. FINALITA' DEL CORSO DIDATTICO**

- Promuovere il contatto vivo attraverso i testi e la storia letteraria con la civiltà e la cultura latina
- Favorire la capacità di astrazione e riflessione
- Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente fra generi e forme delle letterature classiche e moderne
- Acquisire la consapevolezza del ruolo storico della lingua latina, la quale ha assunto per secoli il ruolo di lingua della cultura dell'intera Europa
- Potenziare le capacità di organizzazione del linguaggio e dell'elaborazione stilistica al fine di perfezionare un uso sempre più appropriato della lingua italiana

**2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGIE**

- Lezione interattiva e frontale
- Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze
- Argomentazione/dibattito
- Problem solving
- Attività di ricerca individuale
- Lettura dei testi in traduzione
- Lezioni di recupero e approfondimento
- Interventi individualizzati

**3. MATERIALE DIDATTICO**

- Libro di testo: Conte, Pianezzola – *Forme e contesti della letteratura latina*, vol. 3 – Mondadori Education
- Materiale appositamente prodotto e fornito dalla docente

**4. ARGOMENTI**

- **Periodo storico:** Da Tiberio ai Flavi: La successione ad Augusto, la dinastia giulio-claudia, l'anno dei quattro imperatori (69 d.C.), la dinastia flavia; la società e la cultura: letteratura e principato; poesia e teatro nell'età giulio-claudia: la stagione d'oro della poesia 'minore', la poesia astronomica: Manilio, Fedro e la favola in versi.
- **Seneca:** il filosofo e il potere, vita e morte di uno stoico, le opere, i *Dialoghi* e la saggezza stoica, gli altri trattati: il filosofo e la politica, la pratica quotidiana della filosofia: le *Epistulae ad Lucilium*, lo stile delle opere filosofiche tra meditazione e predicazione, le tragedie, l'*Apokolokyntosis*. Testi in traduzione italiana: *De brevitae vitae* (1, 1-3; 8, 1-5; 10, 2-5), *Epistulae ad Lucilium* (1; 12).
- **Lucano:** l'epica dopo Virgilio, un poeta alla corte del principe, il ritorno all'epica storica, la *Pharsalia* e il genere epico, la *Pharsalia* e l'*Eneide*: la distruzione dei miti augustei, un poema senza eroe: i personaggi della *Pharsalia*, il poeta e il principe: l'evoluzione della poetica lucanea, lo stile della *Pharsalia*. Testi in traduzione italiana: *Pharsalia* 7, 682-711 ("L'apologia di Pompeo"); 5, 319-343 ("I grandi uomini e il corso della storia").
- **Petronio:** Un capolavoro pieno di interrogativi, il *Satyricon* un'opera in cerca d'autore, la datazione del *Satyricon*, una narrazione in 'frammenti', un testo in cerca di un genere, l'originalità del *Satyricon*. Testi in traduzione italiana: *Satyricon* 32-34 ("La cena di Trimalchione"); 111-112 ("La matrona di Efeso"); ("La favola del Licantropo")
- **La satira:** la trasformazione del genere satirico. **Persio:** la satira come esigenza morale, vita, opere, il nuovo percorso della satira: dall'invettiva alla saggezza, uno stile difficile: fra realismo ed

espressionismo. Testi in traduzione italiana: *Satira* I vv.1-21; 41-56; 114-125 (“Un genere contro corrente: la satira”). **Giovenale**: la satira tragica, vita, opere, una poesia necessaria: la satira ‘indignata’, la rabbia di un conservatore: Giovenale e la società del suo tempo, dalla commedia alla tragedia: uno stile sublime per la satira. Testi in traduzione italiana: *Satira* 7, vv. 1-35 (“La dura condizione dei letterati”); 6, vv. 1-20; 286-300 (“Il tramonto di *Pudicitia* e il trionfo della *luxuria*”).

- **Marziale**: il campione dell’epigramma, un’esistenza inquieta, il *corpus* degli epigrammi, la scelta del genere, satira e arguzia, lo stile. Testi in traduzione italiana: *Epigrammi* 1,2 (“Libri tascabili”); 3,26 (“Il possidente”).
- **Quintiliano**; un retore con una vocazione pedagogica, la vita e le opere, il dibattito sulla corruzione dell’eloquenza, l’*Institutio oratoria* come risposta alla decadenza dell’oratoria, lo stile. Testi in traduzione italiana: *Institutio oratoria* 2, 2, 4-13 (“Il maestro ideale”; 2.9 (“*Pietas* e *concordia* tra allievi e maestri”).
- **Periodo storico**: L’età degli imperatori per adozione: un secolo di stabilità politica, da Nerva a Traiano, Adriano e gli Antonini, Commodo (180-192 d.C.): la fine di un’epoca; la società e la cultura: il clima culturale del II secolo, letteratura di maniera ed erudizione filologica, i segni di una religiosità inquieta.
- **Tacito**: una storia ricca di *pathos*, la vita, le opere, il *Dialogus de oratoribus* e il tema della decadenza dell’oratoria, l’esempio di Agricola: virtù e resistenza al regime, la *Germania* e la rappresentazione dei barbari, le *Historiae*: gli anni cupi del principato, gli *Annales*: la nascita del principato. Testi in traduzione italiana: *Annales* 4, 32-33 (“Scrivere storia in un’epoca senza libertà”); 16, 18-19 (“La morte di Petronio”).
- **Apuleio**: un intellettuale poliedrico, vita, opere; una figura complessa: tra filosofia, oratoria e religione, Apuleio e il romanzo, lingua e stile. Testi in traduzione italiana: *Metamorfosi* 9, 4-7 (“Una *fabula de adulterio*: la moglie del fabbro”); “La favola di Amore e Psiche”.

**PROGRAMMA  
INGLESE  
PROF.SSA GIORGIA PULEO**

**1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

Facendo riferimento ai parametri europei, il percorso didattico ha lo scopo di sviluppare la conoscenza della lingua e delle seguenti abilità, ovvero writing, listening e speaking, con l'intento di favorire e consolidare le abilità linguistico-comunicative di base.

L'intento principale è quello di sviluppare un'adeguata ricchezza lessicale, una buona capacità di comprensione dei testi orali e scritti e la capacità di produrre frasi in forma orale e scritta nella L2. Pur tenendo in considerazione aspetti di ordine grammaticale, il percorso si focalizzerà sulla letteratura, nello specifico i discenti dovranno acquisire i tratti essenziali della storia e della letteratura inglese, conoscere gli autori di maggior rilievo dei vari periodi attraverso la lettura e l'analisi dei brani tratti dalle loro maggiori opere ed essere in grado di analizzare un testo letterario e collocarlo nel periodo storico a cui appartiene.

**2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- Lezioni frontali e a distanza
- Dibattiti
- Verifiche orali e scritte
- Lettura e analisi di testi
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Simulazioni del colloquio dell'Esame di Stato
- Lezioni di recupero ed approfondimento
- Interventi individualizzati

Il docente attuerà lezioni frontali e a distanza mirate all'apprendimento dei principali argomenti in programma, delle correnti letterarie e degli autori, intervallate da verifiche scritte e orali volte a verificare l'apprendimento da parte di ogni singolo studente.

Si procederà, inoltre, approfondendo con lo studio dei testi, la lettura di brani e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

La disciplina è stata inserita nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (legge 92/2019) per la cui programmazione nel dettaglio si rimanda alla sezione corrispondente del suddetto documento.

**3. MATERIALE DIDATTICO**

- Libro di testo: Maglioni Thomson Elliot *Time machines concise* CIDEB Black Cat
- Materiale appositamente prodotto e fornito dal docente

**4. ARGOMENTI**

- The Romantics and the Age of Revolution: Principali caratteristiche storiche, socio-politiche, culturali, artistiche e letterarie del Romanticismo, segnato da grandi movimenti rivoluzionari (Rivoluzione Americana, Industriale e Francese)
- The Gothic Revival: Il revival Gotico nel Romanticismo e nel *novel* Romantico. *Sublime vs Beautiful*

- The Romantic poetry: Caratteristiche generali del linguaggio poetico romantico con particolare attenzione ai poeti della prima generazione
- William Blake: *Songs of Innocence and of Experience*. Analisi generale dei principali temi e del linguaggio stilistico e poetico di Blake
- William Wordsworth: Vita e opere principali. Studio delle tematiche principali e del linguaggio poetico
- Lyrical Ballads
- Samuel Taylor Coleridge: *The Rime of the Ancient Mariner*. Analisi caratteristiche generali e principali del testo (*The Plot*)
- The Victorian Age and The Victorian Compromise: Studio e analisi del contesto socio-economico, storico-politico e culturale.
- The British Empire: L'importanza dell'Impero britannico durante il regno della Regina Vittoria
- The Victorian Poetry: Analisi delle caratteristiche principali e generali della poesia vittoriana (Tennyson, Browning, The Pre-Raphaelite Brotherhood, The Aesthetic Movement)
- The Victorian novel: Caratteristiche principali del *novel* dell'età vittoriana e dei suoi autori principali
- Charles Dickens: Studio della vita, opere principali, poetica. Analisi e lettura di brani estratti da *Oliver Twist* (*Oliver is taken to the Workhouse, Oliver Asks for More*)
- R.L. Stevenson: Studio della vita, opere principali, poetica. Analisi e lettura di brani estratti da *The strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde* (*Jekyll turns into Hye*)
- Oscar Wilde: Studio della vita, opere principali, poetica, The Aesthetic Movement, Interdisciplinarietà ( Estetismo/Decadentismo – Wilde/D'Annunzio). Analisi e lettura di brani estratti da *The Picture of Dorian Gray* (*A New Life - Dorian Kills the Portrait and Himself*)
- The Modern Age: Studio e analisi del contesto socio-economico, storico-politico e culturale
- The Stream of consciousness: Analisi della tecnica stilistica principale del Modernismo
- James Joyce: Opere principali, poetica, uso del flusso di coscienza ("The Stream of consciousness") in *Ulysses* come espressione della crisi dell'identità dell'uomo moderno.
- Virginia Woolf: Studio della vita, opere principali, poetica. *Mrs Dalloway*

**PROGRAMMA  
MATEMATICA  
PROF.SSA MARIA PROFITA**

### **1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

L'insegnamento della Matematica è essenziale per la formazione e la crescita dello studente in quanto sviluppa capacità intuitive e logiche, educa ai processi di astrazione e di formazione dei concetti, esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente, sviluppa le attitudini sia analitiche che sintetiche determinando nei giovani l'abitudine alla precisione del linguaggio.

Educare ai caratteri essenziali della matematica attraverso i principali argomenti;

- Sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.
- Fornire le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Ampliare le capacità logiche mediante la risoluzione dei problemi.
- Assicurare agli studenti gli strumenti di organizzare in modo organico e rigoroso i concetti portanti della disciplina.

### **2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- Lezioni frontali
- Uso del libro di testo per sfruttarlo al meglio attraverso la lettura e lo studio guidato in classe
- Esercizi da fare a casa e/o in classe per consolidare le conoscenze acquisite
- Domande volte a focalizzare i punti cardine di un dato argomento, allo scopo di facilitare lo studio e offrire uno strumento per l'autovalutazione
- Problem solving
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Lezioni di recupero e approfondimento
- Interventi individualizzati

### **3. MATERIALE DIDATTICO**

- Libro di testo: Sasso Leonardo *Colori della matematica Edizione Azzurra volume 5* Petrini – DeA Scuola
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento forniti dal docente

### **4. ARGOMENTI**

#### Introduzione all'analisi: funzioni e successioni

L'insieme  $\mathbb{R}$ : richiami e complementi. Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno. Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

#### Limiti

Introduzione al concetto di limite. Dagli intorni alle definizioni di limite. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche. Infiniti e loro confronto

#### Continuità

Funzioni continue. Punti singolari e loro classificazione. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Asintoti e grafico probabile di una funzione

### La derivata

Il concetto di derivata. Continuità e derivabilità. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Applicazioni del concetto di derivata

### Teoremi sulle funzioni derivabili

Concetti introduttivi: punti di estremo relativo e assoluto e punti di flesso. Teoremi sulle funzioni derivabili. Criteri per l'analisi dei punti stazionarie dei punti di flesso. Problemi di massimo e di minimo. Il teorema di De L'Hospital

### Studio di funzione

Schema per lo studio del grafico di una funzione. Esempi di studio di funzione. Dal grafico di una funzione a quello della derivata prima

**PROGRAMMA  
FISICA  
PROF.SSA MADDALENA MASCELLINO**

### **1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

Lo studio della Fisica porta lo studente ad acquisire consapevolezza della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata. La Fisica nasce con lo scopo di studiare i fenomeni naturali al fine di stabilire principi e leggi che regolano le interazioni tra le grandezze stesse e le loro variazioni, mediante astrazioni matematiche. Il suo obiettivo è quello di risolvere problemi tratti anche dall'esperienza quotidiana.

### **2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- trasmissione ragionata dei materiali didattici
- guida alla lettura dei contenuti presenti sul libro di testo
- assegnazione di esercizi già svolti dalla docente o sul libro di testo
- assegnazione di esercitazioni da svolgere in autonomia
- rielaborazione e confronto diretto docente-studente
- lezioni di recupero e approfondimento
- interventi individualizzati
- verifica degli apprendimenti
- colloqui e verifiche orali
- verifiche e prove scritte
- rilevazione della presenza alle lezioni in diretta ed efficace partecipazione alle lezioni
- contributo e collaborazione offerta al gruppo classe
- regolarità e rispetto delle scadenze
- impegno nell'elaborazione e nella rimessa degli elaborati
- approfondimenti personali e sviluppo del pensiero critico

### **3. MATERIALE DIDATTICO**

- Testi adottati: Ruffo Giuseppe Lanotte Nunzio *Lezioni di Fisica Ed. azzurra volume 2 Elettromagnetismo, relatività e quanti* Ed. Zanichelli
- Mappe concettuali e slides realizzate dalla docente
- Esercizi svolti dalla docente, esercizi svolti disponibili sia sul libro di testo che nella versione digitale
- Immagini di grafici spiegati dalla docente

### **4. ARGOMENTI**

- Fenomeni elettrostatici: le cariche elettriche, la legge di Coulomb, il campo elettrico, diversi tipi di campo elettrico, la differenza di potenziale, i condensatori
- La corrente elettrica continua: la corrente elettrica, pile e batterie, le leggi di Ohm, la potenza nei circuiti elettrici, l'effetto Joule, la resistività e temperatura interna di un generatore di fem
- I circuiti elettrici: circuiti in serie, circuiti in parallelo, carica e scarica di un condensatore, la

potenza nei circuiti, la resistenza interna, potenza energia e durata

- Il campo magnetico: fenomeni magnetici, calcolo del campo magnetico, il campo magnetico nella materia, forze su conduttori percorsi da corrente la forza di Lorentz
- L'induzione elettromagnetica: il flusso del vettore B, la legge di Faraday-Newmann-Lenz, induttanza e autoinduzione, l'alternatore e la corrente alternata, i circuiti in corrente alternata, circuiti oscillanti e risonanza, il trasformatore
- Le onde elettromagnetiche: il campo elettromagnetico, lo spettro elettromagnetico, l'energia nelle onde elettromagnetiche, l'effetto Doppler
- Le equazioni di Maxwell: il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss, il flusso e la circuitazione del campo magnetico, la circuitazione del campo elettrico, le equazioni di Maxwell e il campo magnetico
- La relatività ristretta: l'invarianza della velocità della luce, la relatività della simultaneità, la dilatazione degli intervalli di tempo, l'intervallo spazio temporale invariante, la geometria dello spazio tempo
- La meccanica quantistica: l'effetto fotoelettrico, l'atomo di Bohr e i livelli energetici, lo spin e l'esperimento di Stern e Gerlach

**PROGRAMMA  
SCIENZE UMANE  
PROF.SSA LAVINIA MILONE**

### **1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio e all'approfondimento delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Lo studente sarà guidato a sviluppare e approfondire le conoscenze, le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi, delle metodologie e tecniche di indagine in campo sociologico, pedagogico, psicologico e antropologico.

### **2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata e dialogata
- Dibattiti
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Documenti di testo (appunti, sintesi)
- Slide schematiche per semplificare la memorizzazione e l'apprendimento
- Simulazioni del colloquio dell'Esame di Stato
- Lezioni di recupero e approfondimento
- Interventi individualizzati

### **3. MATERIALE DIDATTICO**

- Libro di testo: *Esseri Umani. Sociologia, antropologia e pedagogia* di Vincenzo Rega e Maria Nasti, Zanicheli
- Materiale prodotto e fornito dal docente

### **4. ARGOMENTI**

**SOCIOLOGIA:** la Socializzazione, il Sistema sociale, la Stratificazione sociale, le Forme della comunicazione, Mass media e Società di Massa, Vita politica e Democrazia, le Società totalitarie, Che Cos'è la Globalizzazione, la Globalizzazione e la politica, Luoghi e persone della globalizzazione, oltre la Dimensione Nazione, il Welfare, le Politiche sociali e il Terzo settore

**ANTROPOLOGIA:** Famiglia e Matrimonio, la complessa Rete Parentale, Politica ed Economia, I Nuovi Scenari, le Nuove Identità

**PEDAGOGIA:** l'Attivismo Anglo-Americano, l'Attivismo Europeo, l'Attivismo in Italia, Spiritualismo e Idealismo, Pedagogie Cattoliche, Politica e Pedagogia, la Psicopedagogia in Europa

**PSICOLOGIA:** Freud, il Narcisismo, le competenze degli psicologi in contrapposizione allo psichiatra, gli strumenti di lavoro

**PROGRAMMA  
STORIA  
PROF.SSA CRISTINA TAORMINA**

### **1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

Conoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia dell'Europa e dell'Italia.

Utilizzare in maniera appropriata il lessico proprio della disciplina e considerare la storia come una dimensione significativa per comprendere il presente. Collocare ogni evento nella corretta successione cronologica e in un preciso contesto geografico. Cogliere diversità fra civiltà diverse, orientarsi sui concetti generali relativi ai sistemi politici, alle istituzioni statali, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, dei diritti fondamentali come risultato delle esperienze storiche rilevanti.

### **2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattiti
- Brainstorming
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Lezioni di recupero e approfondimento
- Interventi individualizzati

### **3. MATERIALE DIDATTICO**

- Libro di testo: De Luna, Meriggi, *Sulle tracce del tempo* volume 2-3
- Materiale appositamente prodotto e fornito dalla docente

### **4. ARGOMENTI**

- Svolta liberale del 1848: il '48 in Austria, Francia e nell'area tedesca; il '48 in Italia
- L'Italia unita: la prima fase dell'unificazione; il completamento dell'unificazione; l'Italia dopo l'unificazione
- La seconda rivoluzione industriale: la crescita demografica; i caratteri della seconda rivoluzione industriale; la fabbrica; consumi di massa e capitalismo
- Il mondo all'inizio del Novecento: Verso la società di massa; dalla nazione al nazionalismo; il socialismo. L'Italia all'inizio del Novecento; Un paese in trasformazione; l'età giolittiana; la crisi politica
- La Grande Guerra: le cause della Prima Guerra mondiale; l'inizio della guerra; l'Italia in guerra; un nuovo tipo di guerra; la trasformazione della natura della guerra; il 1917, la Rivoluzione Russa e l'intervento degli Stati Uniti; i quattordici punti; la guerra italiana; la fine della guerra

- Il primo dopoguerra e la crisi del 1929: i problemi del dopoguerra; il dopoguerra dei vincitori: la Francia e il Regno Unito; il dopoguerra degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar; il dopoguerra negli Stati Uniti: la crisi del 1929; il New Deal
- L'età dei totalitarismi: le origini del fascismo; il dopoguerra in Italia; il biennio rosso; i partiti nel dopoguerra; il fascismo; i fascisti al potere; Mussolini e la costruzione della dittatura
- Rivoluzione russa: Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre; la costruzione dell'Unione Sovietica; lo Stalinismo
- Il Nazionalsocialismo in Germania: L'ascesa al potere di Hitler; lo Stato totalitario nazista; la politica economica e la spinta verso la guerra
- Il regime fascista: organizzazione del regime; partito unico; l'antifascismo; politica estera ed economica; politica culturale
- Seconda guerra mondiale: l'offensiva tedesca; l'intervento italiano; la guerra totale; Pearl Harbor e l'intervento americano; lo sterminio degli ebrei; le prime sconfitte dell'Asse; il crollo del fascismo e la Resistenza italiana; la fine della guerra

**PROGRAMMA  
FILOSOFIA  
PROF.SSA CRISTINA TAORMINA**

**1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

Sviluppo della riflessione, il giudizio critico e la capacità di argomentare grazie alla conoscenza degli autori e delle grandi questioni della filosofia.

Acquisire il linguaggio tecnico proprio della disciplina e l'attitudine a riproporre costantemente la domanda, al fine di appagare il desiderio del conoscere.

Comprendere le radici filosofiche e concettuali delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, individuando i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

**2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattiti
- Brainstorming
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Lezioni di recupero e approfondimento
- Interventi individualizzati

**3. MATERIALE DIDATTICO**

- Libro di testo: Abbagnano, Fornero, *Con-filosofare* volume 3a + 3b
- Materiale appositamente prodotto e fornito dalla docente

**4. ARGOMENTI**

- Arthur Schopenhauer: le radici culturali; il velo di Maya; tutto è volontà; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo; le vie della liberazione dal dolore
- Soren Kierkegaard: le vicende biografiche e le opere; l'esistenza come possibilità di fede; la critica all'hegelismo; gli stadi dell'esistenza; l'angoscia; la disperazione e la fede; l'attimo e la storia
- La Sinistra Hegeliana: La destra e la sinistra hegeliana; caratteri generali
- Ludwig Feuerbach: Vita ed opere; il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione; la critica ad Hegel; l'umanismo naturalistico
- Karl Marx: Le caratteristiche generali di marxismo; la critica allo stato moderno e al liberalismo; la critica all'economia borghese; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; il *Manifesto del partito comunista*; il *Capitale*; la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista
- Friedrich Nietzsche: Le edizioni delle opere; filosofia e malattia; nazificazione e denazificazione; le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche; le fasi del filosofare nietzschiano; il periodo giovanile; il periodo illuministico; il periodo di Zarathustra; l'ultimo Nietzsche

- Sigmund Freud: Vita ed opere; la scoperta e lo studio dell'inconscio; la scomposizione psicanalitica della personalità; la teoria della sessualità e il complesso edipico; la teoria psicanalitica dell'arte
- La scuola di Francoforte: Caratteri generali; Theodor Adorno: problema della dialettica, critica dell'industria culturale, teoria dell'arte.
- Esistenzialismo: Caratteri generali; esistenza come atmosfera
- Jean Paul Sartre: Esistenza e libertà; dalla "nausea" all'impegno; la critica della ragione dialettica

**PROGRAMMA  
STORIA DELL'ARTE  
PROF.SSA ALESSANDRA CAROLLO**

**1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

- Educare al senso della bellezza e promuovere il riconoscimento, la conservazione e la tutela del patrimonio artistico attraverso la conoscenza delle opere e delle personalità più notevoli e significative
- Collegare le arti figurative ai vari aspetti del contesto storico e culturale, tenendo conto dell'orizzonte globale in cui la specifica espressione artistica prende vita e si sviluppa, rivelando le connessioni tra le diverse sollecitazioni storiche, letterarie, filosofiche
- Assicurare agli studenti l'acquisizione di un quadro di riferimento generale relativo all'educazione visiva ed alla lettura dell'opera d'arte
- Fornire agli studenti strumenti critici adeguati all'osservazione ed all'analisi dei prodotti artistici
- Dare alla trattazione degli argomenti un respiro internazionale pur rimarcando la specificità della produzione artistica italiana ed evidenziando le peculiarità locali

**2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata e dialogata
- Dibattiti
- Problem solving
- Didattica laboratoriale
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Lettura dell'opera d'arte
- Simulazioni del colloquio dell'Esame di Stato
- Lezioni di recupero e approfondimento
- Interventi individualizzati

**3. MATERIALE DIDATTICO**

- Libro di testo: Carlo Bertelli *Invito all'arte 3 Edizione gialla. Dal Neoclassicismo ad oggi* Bruno Mondadori
- Materiale appositamente prodotto e fornito dalla docente

**4. ARGOMENTI**

- **Neoclassicismo:** Caratteri generali e contesto storico-culturale; Canova: *Le tre Grazie, Paolina Bonaparte*; David: *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat*; Ingres: *La grande odalisca*
- **Romanticismo:** Caratteri generali e contesto storico-culturale; Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia*; Turner: *Tempesta di neve. Battello a vapore a largo di Harbour's Mouth*; Delacroix: *La Libertà guida il popolo*; Gericault: *La zattera della Medusa*; Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio*; Hayez: *Il bacio*
- **Realismo:** Caratteri generali e contesto storico-culturale; Courbet: *Lo spaccapietre*; Millet: *L'Angelus*; Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato*
- **Impressionismo:** Caratteri generali e contesto storico-culturale; Manet: *Colazione sull'erba*; Monet: *Impressione. Il levare del sole, Lo stagno delle ninfee*; Degas: *La classe di danza del signor Perrot, L'assenzio*; Renoir: *Ballo al Moulin de la Galette*

- Post-Impressionismo: Caratteri generali e contesto storico-culturale; Cezanne: *I giocatori di carte*; Seurat: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte*; Van Gogh: *Notte stellata*; Gauguin: *Arearea*
- Art-Nouveau: Caratteri generali e contesto storico-culturale; Klimt: *Il bacio*
- Espressionismo: Caratteri generali e contesto storico-culturale; Munch: *L'urlo*
- Astrattismo: Caratteri generali e contesto storico-culturale; Kandinsky: *Alcuni cerchi*; Klee: *Castello e sole*
- Futurismo: Caratteri generali e contesto storico-culturale; Boccioni: *Forme uniche della continuità nello spazio*; Balla: *Velocità astratta + rumore*
- Cubismo: Caratteri generali e contesto storico-culturale; Picasso: *Les demoiselles d'Auignon*; *Guernica*
- Dadaismo: Caratteri generali e contesto storico-culturale; Duchamp: *Ruota di bicicletta*; *L.H.O.O.Q.*
- Surrealismo: Caratteri generali e contesto storico-culturale; Dalí: *La persistenza della memoria*, *Sogno causato dal volo di un'ape*; Magritte: *Il figlio dell'uomo*
- Metafisica: Caratteri generali e contesto storico-culturale; De Chirico: *Le Muse inquietanti*

**PROGRAMMA  
SCIENZE NATURALI  
PROF. GABRIELE GARUFO RONZI**

**1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

- Avvicinare gli studenti allo studio del pensiero razionale e critico
- Promuovere lo sviluppo del pensiero razionale e critico
- Favorire la crescita della cultura scientifica e la comprensione del metodo sperimentale
- Incoraggiare l'uso della tecnologia e valorizzazione dell'importanza della stessa come strumento indispensabile per il progresso scientifico

**2. METODOLOGICHE DIDATTICHE**

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione partecipata
- Dibattiti
- Problem solving
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Lezioni di recupero e approfondimento
- Interventi individualizzati
- Simulazioni del colloquio dell'Esame di Stato

**3. MATERIALE DIDATTICO**

- Testi adottati: **BIOLOGIA** e **CHIMICA**: Sandava David Hillis David M. Heller Graig e altri *Carbonio, gli enzimi, il Dna; Chimica Organica, biochimica, biotecnologie* Zanichelli Editore  
**SCIENZE DELLA TERRA**: Bosellini Alfonso *Scienze della terra Minerali e rocce, vulcani, terremoti, tettonica a placche, int. Geosfere* Zanichelli Editore  
Materiali didattici forniti dal docente, mappe concettuali
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: audiovisivi e materiali multimediali, LIM tipologia flip

**4. ARGOMENTI**

**CHIMICA**

Chimica organica

- Il carbonio: proprietà chimiche, ibridazione  $sp$ ,  $sp^2$  ed  $sp^3$
  - Forme allotropiche del carbonio: diamante e grafite
  - I composti organici: definizione e classificazione
  - Proprietà fisiche dei composti organici: stato fisico, temperatura di ebollizione e solubilità in acqua
  - La rappresentazione delle molecole organiche: formula di Lewis, razionale, condensata e topologica
  - L'isomeria: isomeria strutturale e stereoisomeria (enantiomeri)
  - Idrocarburi: nomenclatura, formula generale, proprietà chimico-fisiche
- saturi: alcani, ciclo alcani
- insaturi: alcheni, alchini
- Importanza del gruppo funzionale nei composti organici: gruppo carbonilico, carbossilico, ossidrilico, amminico

- I radicali alchilici
- Derivati degli idrocarburi: nomenclatura, gruppo funzionale e proprietà:
  - gli alcoli, i fenoli, le ammine, acidi carbossilici
- Idrocarburi aromatici e eterocicli aromatici
  - il benzene: il modello della risonanza
  - principali derivati mono, bi e polisostituiti del benzene
  - l'isomeria orto, meta e para

Sono escluse le reazioni ed i relativi meccanismi di tutte le classi di composti sopracitati.

## **BIOLOGIA**

Biomolecole (struttura, funzioni e classificazione di ogni categoria).

### I carboidrati

- I monosaccaridi: il glucosio, il fruttosio, il galattosio e la galattosemia. Proiezioni di Fischer e forme cicliche. Il ribosio e il desossiribosio
- I disaccaridi: saccarosio, lattosio e maltosio. La reazione di condensazione ed il legame glicosidico  $\alpha$  e  $\beta$ . L'intolleranza al lattosio
- I polisaccaridi: amido, amilosio ed amilopectina, glicogeno, cellulosa ed i legami presenti tra le unità strutturali
- Gli squilibri metabolici : il diabete mellito, l'obesità ed il sovrappeso, i nutrienti essenziali, i LARN, sali minerali : macroelementi e microelementi

### I lipidi

- I trigliceridi, la reazione di esterificazione
- I saponi e la reazione di saponificazione. La micella
- Acidi grassi saturi, insaturi ed essenziali  $\omega$ -3 ed  $\omega$ -6
- Vitamine idrosolubili (gruppo B e C) e liposolubili: vitamina A, D, E e K. Le carenze vitaminiche.
- I lipidi con funzione strutturale: i fosfolipidi
- Il colesterolo e le sostanze da esso derivanti (ormoni steroidei, vitamina D)

### Le proteine

- Gli amminoacidi e relativa classificazione (serie D e serie L). Amminoacidi essenziali
- Il legame peptidico e la reazione di condensazione
- I livelli di organizzazione proteici (folding proteico): struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria
- Funzioni biologiche
- Gli enzimi: apoenzima ed oloenzima. I cofattori enzimatici: coenzimi ed attivatori. Inibitori enzimatici reversibili ed irreversibili

## Gli acidi nucleici DNA ed RNA

- La scoperta del DNA: Watson, Crick e Rosalind Franklyn. Il modello a doppia elica
- Struttura e funzione biologica. I nucleotidi. Le basi azotate ed i loro appaiamenti. Il legame fosfodiesterico
- RNA : struttura e le diverse categorie
- Processi di duplicazione, trascrizione e traduzione. Il dogma centrale della biologia
- Virus a DNA ed RNA. Capside e pericapside. Ciclo litico e ciclo lisogeno. Il Sars-Cov-2 e l'HIV, infezione ed i loro cicli replicativi. Potenzialità cliniche dei batteriofagi

## **SCIENZE DELLA TERRA**

### La struttura interna della Terra

- Modello chimico-mineralogico della struttura terrestre: crosta (oceanica e continentale), mantello e nucleo. Dorsali oceaniche e fosse abissali. La temperatura interna della Terra
- Le discontinuità: Mohorovičić, Gutenberg, Conrad e Lehmann
- Modello reologico-meccanico della struttura terrestre: litosfera, astenosfera, mesosfera, nucleo esterno ed interno

### I fenomeni sismici

- Lo studio dei terremoti e le diverse tipologie di terremoti. La teoria del rimbalzo elastico
- Tettonica delle placche. Deriva dei continenti
- I differenti tipi di onde sismiche: onde P, onde S, onde L ed onde R. Ipocentro ed epicentro
- Il sismografo ed il sismogramma
- La forza di un terremoto: scala Richter e la magnitudo, scala Mercalli-Càncani-Sieberg (MCS). La distribuzione geografica dei terremoti
- Pericolosità, rischio, vulnerabilità ed esposizione sismica. Prevenzione ed antisismica

### I vulcani

- Definizione e morfologia. Il magma. Tipi di eruzione: islandiche, hawaiiiane, stromboliane, vulcaniane, peleano, pliniane
- Attività vulcanica esplosiva ed effusiva
- I prodotti dell'attività vulcanica: caldere, diatrema, fessurazioni colonnari
- Vulcanismo secondario: fumarole, soffioni, geysir, sorgenti termali
- Rischio vulcanico

**PROGRAMMA**  
**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**  
**PRO.SSA MARIA ANTONIETTA ORLANDO**

**1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO**

L'attività sportiva favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio dello studente e una stimolazione delle capacità motorie, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità. La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune. La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in se stesso.

Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

Pertanto, al termine del percorso liceale lo studente ha:

- 
- acquisito la consapevolezza della propria corporeità, intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- acquisito consapevolezza delle proprie capacità, potenzialità e dei propri limiti
- acquisito la capacità di collaborare
- consolidato i valori sociali dello sport
- acquisito le principali norme di primo soccorso e prevenzione degli infortuni
- acquisito una buona preparazione motoria
- maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
- colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche
- acquisito la capacità di agire in maniera responsabile e sarà in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi
- acquisito la consapevolezza che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico, non verbale, e saprà padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette

**2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE**

- Metodo globale e analitico per il raggiungimento di una personale abilità motoria e per il miglioramento della condizione fisica rispetto al livello di partenza
- Flipped Classroom
- Learning by doing
- Lezione frontale e dialogata
- Didattica laboratoriale
- Simulazioni del colloquio dell'Esame di Stato
- Lezioni di recupero e approfondimento
- Interventi individualizzati

### 3. MATERIALE DIDATTICO

- Testi adottati: G. Fiorini S. Coretti N. Lovecchio S. Bocchi *Educare al movimento – Volume allenamento salute e benessere* Marietti Scuola
- Sussidi didattici: slide, schemi e materiale fornito dal docente
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: campi di padel, campi di calcio a 5, palloni da calcio e da pallavolo

### 4. ARGOMENTI

#### Benefici e adattamenti indotti dall'esercizio fisico a livello fisiologico:

apparato cardiocircolatorio

apparato respiratorio

cenni sistema scheletrico

cenni sistema muscolare

#### Salute e benessere:

L'attività fisica: rischi della sedentarietà e il movimento come prevenzione

Una sana alimentazione: piramide alimentare e DCA

Il doping: cenni doping tecnologico

#### Ruolo sociale ed educativo dello sport:

Fair play

ruolo della donna nello sport

il linguaggio del corpo

#### Sport di squadra e individuali:

padel

trekking

calcio a 5 e calcio a 11

#### Olimpiadi e paralimpiadi: sport come strumento di integrazione:

Turismo sportivo

Progresso tecnologico nel mondo dello sport

## PROGRAMMAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

**DOCENTE Prof.ssa Guzzo Sabrina**

**DISCIPLINA Lingua e Letteratura Italiana**

**DOCENTE Prof.ssa Taormina Cristina**

**DISCIPLINA Storia e Filosofia**

**DOCENTE Prof.ssa Puleo Giorgia**

**DISCIPLINA Inglese**

### TEMATICHE:

- L'ordinamento giuridico italiano
- L'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali
- Educazione alla legalità: testimoni della memoria
- Aspetti del cambiamento climatico nell'Agenda 2030
- Tutela dei beni culturali e ambientali

### OBIETTIVI:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali
- Perseguire il principio di legalità promuovendo principi, valori e comportamenti di contrasto alla criminalità e alle mafie
- Rispettare l'ambiente assumendo il principio di responsabilità e operare a favore dello sviluppo ecosostenibile
- Conoscere, tutelare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale

### FINALITÀ:

- Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea
- Formare cittadini responsabili e attivi
- Permettere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, sociale, culturale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

**BIBLIOGRAFIA E FONTI:** Francesca Faenza, *Educazione civica*, Zanichelli

**MATERIALI:** dispense prodotte dai docenti, film e documentari

**METODI:** lezioni frontali, dibattiti, lavori di gruppo, laboratori

**VALUTAZIONE:** verifiche orali, verifiche scritte

**TOTALE ORE:** 33

### CONTENUTI PRIMO PERIODO DIDATTICO

LEZIONE 1	L'ordinamento giuridico italiano: <i>La Costituzione-introduzione storica</i>	Ore 1,5
LEZIONE 2	L'ordinamento giuridico italiano: <i>Differenze tra Costituzione e Statuto albertino</i>	Ore 1
LEZIONE 3	L'Unione europea e le Organizzazioni internazionali: <i>European Union</i>	Ore 2
LEZIONE 4	L'Unione europea e le Organizzazioni internazionali:	Ore 1

	<i>International organizations</i>	
LEZIONE 5	Educazione alla legalità: testimoni della memoria: <i>Il fenomeno mafioso</i>	Ore 1,5
LEZIONE 6	Educazione alla legalità: testimoni della memoria: <i>La testimonianza di Peppino Impastato</i>	Ore 1
LEZIONE 7	Aspetti del cambiamento climatico nell'Agenda 2030: <i>Come stiamo trattando il pianeta? Cause ed effetti</i>	Ore 2
LEZIONE 8	Aspetti del cambiamento climatico nell'Agenda 2030: <i>Rendere effettivo l'impegno assunto dai vari Paesi: qual è il nostro contributo?</i>	Ore 1
LEZIONE 9	Tutela dei beni culturali e ambientali: <i>Tutelare i beni culturali ed ambientali: perchè?</i>	Ore 1
LEZIONE 10	Tutela dei beni culturali e ambientali: <i>Conoscere il patrimonio artistico, culturale e storico del nostro territorio: quali strumenti per proteggerlo?</i>	Ore 1

#### CONTENUTI SECONDO PERIODO DIDATTICO

LEZIONE 1	L'ordinamento giuridico italiano: <i>I principi fondamentali della Costituzione italiana</i>	Ore 2
LEZIONE 2	L'ordinamento giuridico italiano: <i>L'essenza della Repubblica italiana</i>	Ore 2
LEZIONE 3	L'Unione europea e le Organizzazioni internazionali: <i>UK national and cultural identity; Uk political system: The House of Parliament</i>	Ore 4
LEZIONE 4	L'Unione europea e le Organizzazioni internazionali: <i>Uk relations: Brexit l'Agenda 2030</i>	Ore 2
LEZIONE 5	Educazione alla legalità: testimoni della memoria: <i>La testimonianza di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino</i>	Ore 2
LEZIONE 6	Educazione alla legalità: testimoni della memoria: <i>La testimonianza di Rosario Livatino e Pietro Nava</i>	Ore 1
LEZIONE 7	Aspetti del cambiamento climatico nell'Agenda 2030: <i>Effetto serra e cambiamento climatico</i>	Ore 2
LEZIONE 8	Aspetti del cambiamento climatico nell'Agenda 2030: <i>L'Agenda 2030</i>	Ore 2
LEZIONE 9	Tutela dei beni culturali e ambientali: <i>I luoghi del cuore: il FAI</i>	Ore 1
LEZIONE 10	Tutela dei beni culturali e ambientali: <i>La tutela: l'Art. 9 della Costituzione italiana</i>	Ore 2

## SIMULAZIONE ESAME DI STATO PROVA DI ITALIANO

### TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.

2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.

3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘regolare esistenza’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### ***PROPOSTA BI***

#### **Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo* (1909)**

Noi vogliamo cantare l’amor del pericolo, l’abitudine all’energia e alla temerità. Il coraggio, l’audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia. La letteratura esaltò fino ad oggi l’immobilità pensosa, l’estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l’insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno. [...]

Non v’è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. [...]

Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo – il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore [...]

#### **Giuseppe Ungaretti, *San Martino del Carso* (1916)**

Di queste case  
non è rimasto  
che qualche  
brandello di muro

Di tanti  
che mi corrispondevano  
non è rimasto  
neppure tanto

Ma nel cuore  
nessuna croce manca  
E’ il mio cuore  
il paese più straziato

### Comprensione e Analisi

1. I testi proposti esprimono due concezioni diametralmente opposte della guerra. Spiegale

evidenziandone i nuclei concettuali.

2. Esamina lo stile degli autori: quali scelte lessicali esprimono il loro punto di vista?
3. Quale effetto intendono suscitare rispettivamente Marinetti e Ungaretti nei lettori?
4. Commenta i testi facendo riferimento al contesto storico della Prima guerra mondiale

## Produzione

Molti intellettuali hanno trattato nel passato e affrontano tuttora la tematica della guerra, prendendo anche attivamente parte alle vicende storiche e alla vita politica. È utile che gli esponenti della cultura intervengano nei dibattiti sociali e politici della società contemporanea? L'arte in generale può contribuire positivamente a sollevare e a risolvere problemi e questioni importanti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

**Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62**

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme<sup>1</sup>, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene

comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

### **PROPOSTA B3**

**Gino Strada - Pagare per guarire.**

**Testo tratto da Gino Strada, *Pappagalli verdi*, Feltrinelli**

Nella stanza buia dai muri scrostati con scritto Urgencias, che funge da pronto soccorso, c'è un vecchio steso su una branda, ancora avvolto nella stuoia sgualcita che gli ha fatto da barella. Ha lo sguardo sofferente e distante, la pancia gonfia come un pallone. La diagnosi è del tutto evidente. – Bisogna portarlo in sala operatoria, – dico a Julio. – Ha un'occlusione intestinale. Julio mi fa da interprete, perché il vecchio Pedro –

che poi scoprirò avere solo sei anni più di me – non capisce lo spagnolo, ma solo il quechua. Gli spiego che cos'ha e di quale intervento ha bisogno, cerco di rassicurarlo. Il vecchio è impassibile, sembra del tutto disinteressato alle mie parole. Solo quando stiamo per andarcene dice qualcosa, in tono implorante.

– Ti prega di non operararlo, – traduce per me Julio.

– Che sciocchezza, non c'è alternativa, così morirà di sicuro, spiegaglielo, – ribatto quasi seccato.

Julio mi prende per un braccio e mi porta via lasciando il vecchio tra i singhiozzi. C'è una saletta lì vicino, dove la nostra infermiera, una delle più anziane dell'ospedale, che tutti chiamano la senora Palomino, fa sempre trovare il tè pronto.

– Non ha paura dell'intervento, e sa benissimo che morirà. Ma ha quattro figli, e tanti nipoti. E non vuole rovinarli... Non riesco a capire.

– Vedi, qui si paga tutto, le medicine e le garze, il cibo dell'ospedale e il letto che occupi. E si paga il chirurgo, e l'uso della sala operatoria. Se hai la polmonite, la famiglia può ancora farcela a pagare, anche se con sacrifici. Ma un intervento chirurgico costa troppo, sarebbero rovinati. Il Perù non è certo il solo Paese dove bisogna pagare per essere curati. Ma vedermela sbattere in faccia così, questa realtà, in quel modo cinico e crudele, nella più totale indifferenza per la vita altrui, mi sconvolge. Non possiamo lasciare che il vecchio Pedro muoia per questo. Non qui almeno, nel reparto di chirurgia che stiamo mettendo in piedi, nel "nostro" ospedale.

– Julio, andiamo a discutere con il direttore, riusciremo a trovare una soluzione. – Ho imparato a conoscerlo, il signor Ramirez, dirige l'ospedale su incarico del partito, ma ora sembra caduto in disgrazia dopo la morte di uno dei suoi padrini. Lo troviamo al suo posto a fumare e chiacchierare come sempre, la scrivania di legno completamente sgombra, senza neppure un pezzo di carta. Quando usciamo dall'ufficio di Ramirez, Julio è contento.

– Tu vatti a preparare – mi dice – lo spiego io alla famiglia che non dovranno pagare neanche un soldo. Ti raggiungo in sala operatoria tra dieci minuti. – L'intervento è quasi finito.

– Davvero te ne saresti tornato in Europa se quel burocrate non avesse accettato le condizioni che gli hai posto? – mi chiede Julio.

– *Quien sabe?*, – "chi lo sa", gli rispondo, e mi sembra che Julio stia sorridendo, sotto la mascherina di tela verde.

Pedro sarebbe tornato a casa dieci giorni dopo, ancora un po' debole ma guarito. Ci ha salutato in quechua con una lunga stretta di mano, e ci ha lasciato appoggiandosi a uno dei suoi tanti nipoti, un ragazzino sui dodici anni. Che potrà continuare a studiare, almeno per ora.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto
2. Perché Gino Strada è sconvolto dalle preoccupazioni dell'anziano Pedro?
3. Per quale motivo Gino Strada è pronto ad osteggiare il "burocrate" in ospedale?
4. Il brano si conclude con le parole di Gino Strada: "Che potrà studiare, almeno per ora". Quali riflessioni ti suscita l'amara quanto oggettiva affermazione per la quale i nipoti di Pedro si trovano costretti a scegliere tra due diritti fondamentali, quello alla salute e quello allo studio?

## Produzione

Gino Strada è stato un chirurgo di guerra impegnato in campagne umanitarie. Con la sua associazione, *Emergency*, ha fondato ospedali in molti paesi dove i conflitti armati e la miseria mietono vittime. In questo brano parla di come il diritto alla salute sia negato alla maggior parte della popolazione dei paesi poveri.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

**Testo tratto dal discorso tenuto il 12 luglio 2013 dall'attivista pakistana Malala Yousafzai presso l'Assemblea delle Nazioni Unite a New York.**

«Pensavano che i proiettili ci avrebbero messi a tacere, ma hanno fallito. Anzi, dal silenzio sono spuntate migliaia di voci. I terroristi pensavano di cambiare i miei obiettivi e fermare le mie ambizioni. Ma nulla è cambiato nella mia vita, tranne questo: debolezza, paura e disperazione sono morte; forza, energia e coraggio sono nati. Io sono la stessa Malala. Le mie ambizioni sono le stesse. Le mie speranze sono le stesse. E i miei sogni sono gli stessi.

Care sorelle e fratelli, ci rendiamo conto dell'importanza della luce quando vediamo le tenebre. Ci rendiamo conto dell'importanza della nostra voce quando ci mettono a tacere. Allo stesso modo, abbiamo capito l'importanza delle penne e dei libri quando abbiamo visto le armi.

Il saggio proverbio "La penna è più potente della spada" è vero. Gli estremisti hanno avuto e hanno ancora paura dei libri e delle penne. Il potere dell'educazione li spaventa. Questo è il motivo per cui ogni giorno fanno saltare le scuole: perché avevano ed hanno paura del cambiamento e dell'uguaglianza che porteremo alla nostra società.

Facciamo appello a tutti i governi affinché garantiscano un'istruzione gratuita e obbligatoria in tutto il mondo per ogni bambino. Cari fratelli e sorelle, vogliamo scuole e istruzione per il futuro luminoso di ogni bambino. Continueremo il nostro viaggio verso la nostra destinazione di pace e di educazione. Nessuno ci può fermare. Affermeremo i nostri diritti e porteremo il cambiamento con le nostre voci.

Noi crediamo nella forza delle nostre parole. Le nostre parole possono cambiare il mondo intero, perché siamo tutti insieme, uniti per la causa dell'istruzione. E se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo lasciate rafforzarci con l'arma della conoscenza e lasciateci proteggere con l'unità e con la solidarietà.

Cari fratelli e sorelle, non dobbiamo dimenticare che milioni di persone soffrono la povertà e l'ingiustizia e l'ignoranza. Non dobbiamo dimenticare che milioni di bambini sono fuori dalle loro scuole. Non dobbiamo dimenticare che le nostre sorelle e i nostri fratelli sono in attesa di un luminoso futuro di pace. Dunque lasciateci condurre una gloriosa lotta contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo, dobbiamo imbracciare tutti i libri e tutte le penne, sono le armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione prima di tutto.

Malala Yousafzai è una ragazza che si batte per i diritti civili nei paesi musulmani. Nel 2012 fu vittima di un attentato talebano e nel 2014 ha ricevuto il premio Nobel per la Pace. Il suo discorso evidenzia come l'istruzione contribuisca a promuovere il progresso economico e sociale e a combattere le discriminazioni, eppure in molti paesi del mondo questo diritto fondamentale è negato. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

**Rita Levi Montalcini – Una Scelta controcorrente**

**Testo tratto da Rita Levi Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini e Castoldi**

Sono convinta di non essere portata per fare la moglie. Non mi attirano i neonati e non ho il senso materno. Mentre le mie sorelle trovano la loro strada, io mi chiedo come uscire da quello che mi sembra un vicolo cieco. Poi cresce in me la decisione: voglio studiare medicina e sono sicura di poter convincere papà a darmi la sua autorizzazione. Comunico a mia madre la decisione di riprendere gli studi e di iscrivermi a medicina. Lei mi incoraggia a parlare con papà.

Il giorno stesso parlo con papà. Inizio dicendo che non sento nessuna vocazione per la vita matrimoniale e la maternità e che per questo voglio riprendere gli studi. Mio padre mi ascolta guardandomi con il suo sguardo serio e penetrante che mi mette tanto timore e mi chiede se ho in mente che cosa voglio fare. Gli dico che sono convinta che la professione adatta a me è quella del medico. Mio padre dice che è una carriera lunga e difficile, non adatta per una donna, che ho finito le scuole da tre anni e che non sarà facile riprendere gli studi. Dico a mio padre che questa cosa non mi spaventa. Alla fine mio padre risponde: «Se questo è veramente il tuo desiderio non te lo impedisco, anche se ho molti dubbi sulla tua scelta». Ho appena compiuto vent'anni e so che dovrò superare molte difficoltà. Mi butto a capofitto nel programma di studi, che è diventato la ragione stessa della mia vita.

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tematica espressa dall'autrice che, attraverso la propria storia personale, pone l'accento sulle difficoltà incontrate da giovane, quando doveva decidere che cosa fare nella vita. Ritieni che oggi sia più facile per le donne realizzare i propri desideri? Seguire le proprie aspirazioni? Ambire a ruoli considerati prevalentemente maschili?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## SIMULAZIONE ESAME DI STATO PROVA DI SCIENZE DI UMANE

### Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative

#### PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro "Lettera a una professoressa", scritto dai ragazzi della Scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro "Storia della scuola", si fa riferimento agli anni dell'entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell'abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

**Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermendosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.**

#### Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: -Non si dice lalla, si dice aradio-. Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p.19-20

#### Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto "doppio binario": da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso al termine della scuola elementare, a un'età molto precoce (10 - 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica

nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il “tetto troppo basso” delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio Santamaita, Storia della scuola, Pearson Italia, Milano-Torino, 2010, p.141-142

## **SECONDA PARTE**

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:**

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica”?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del “social network”?

## SIMULAZIONE ESAME DI STATO PROVA DI ITALIANO

### TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

#### PROPOSTA A1

**Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881**

*Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poichè da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Provvidenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla Concetta dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato Cipolla.*

*Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.*

*Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. —*

*E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perchè era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sóffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perchè stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora nè carne nè pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.*

*Padron 'Ntoni sapeva anche certi motti e proverbi che aveva sentito dagli antichi: «Perchè il motto degli antichi mai menti»: — «Senza pilota barca non cammina» — «Per far da papa bisogna saper far da sagrestano» — oppure — «Fa il mestiere che sai, che se non arricchisci camperai» — «Contentati di quel che t'ha fatto tuo padre; se non altro non sarai un birbante» ed altre sentenze giudiziose.*

*Ecco perchè la casa del nespolo prosperava, e padron 'Ntoni passava per testa quadra, al punto che a Trezza l'avrebbero fatto consigliere comunale, se don Silvestro, il segretario, il quale la sapeva lunga, non avesse predicato che era un codino marcio, un reazionario di quelli che proteggono i Borboni, e che cospirava pel ritorno di Franceschello, onde poter spadroneggiare nel villaggio, come spadroneggiava in casa propria.*

*Padron 'Ntoni invece non lo conosceva neanche di vista Franceschello, e badava agli affari suoi, e soleva dire: «Chi ha carico di casa non può dormire quando vuole» perchè «chi comanda ha da dar conto».*

## Comprensione e analisi

1. Nel brano riportato vengono presentati i membri della famiglia protagonista del romanzo: indica quali tratti li caratterizzano.
2. Quale funzione assumono nella narrazione i proverbi e i soprannomi?
3. Chiarisci il significato della similitudine che ha per oggetto la famiglia e le dita della mano.
4. Nella vicenda della famiglia Toscano si esplica "l'ideale dell'ostrica". Spiegane il significato facendo riferimento alla trama del romanzo.

## Interpretazione

1. Colloca il romanzo nell'ambito del *Ciclo dei vinti* ed esponi il principio teorico del progetto.
2. *Quali temi ed aspetti evidenziano l'appartenenza di Verga al Verismo?*

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

#### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

##### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## **PROPOSTA B2**

**N. Armaroli, V. Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Zanichelli, 2017**

*«E se invece di farmi abbagliare dal luccichio del consumismo provassi allora a guardare dietro le quinte, per capire come stanno le cose nella loro realtà globale? Scoprirei che quelle scarpe nuove appena comprate sono fabbricate usando materiali (plastica, collanti, vernici) che sono ottenuti dai combustibili fossili, consumando energia (elettrica, termica, meccanica, luminosa), anch'essa prodotta dai combustibili fossili. Scoprirei che per fare quelle scarpe si sono prodotte molte sostanze di rifiuto, a cui si aggiungono ora le scarpe vecchie che ho buttato. Scoprirei che le belle scarpe nuove forse sono state fabbricate da operai mal pagati e poco tutelati, a volte addirittura minorenni, in Paesi dove l'inquinamento raggiunge spesso livelli insostenibili.*

*Nel comprare le scarpe nuove ho creduto di esercitare una libera scelta. Però, guarda caso, sono proprio quelle scarpe che secondo uno spot suadente visto alla tv "renderanno felici i tuoi passi". E naturalmente con il nuovo paio di scarpe mi sono portato a casa anche una scatola di cartone e qualche foglio di carta, ottenuti dal legno degli alberi, e un sacchetto di plastica, prodotto ancora una volta con i combustibili fossili. Dovrò sbarazzarmene, e forse non sarò abbastanza scrupoloso da farlo differenziando quei rifiuti.*

*Il discorso fatto per il paio di scarpe si applica anche – con problemi ancora più seri di consumo di risorse e produzione di rifiuti – ogni volta che compriamo un computer, un telefonino, un televisore o perfino un prosciutto. Dietro le quinte dei 500 ipermercati italiani, per esempio, si gettano nei rifiuti ogni anno 55000 tonnellate di cibo che, seppur prossimo alla scadenza, potrebbe essere tranquillamente mangiato.*

*Il nostro modello di sviluppo è fondato sulla circolarità forzata produzione-consumo: si producono merci per soddisfare bisogni, ma si producono anche bisogni per garantire la continuità della produzione delle merci. Queste devono essere rapidamente consumate per essere sostituite; e poiché non possono essere troppo fragili, altrimenti nessuno le comprerebbe, è sufficiente che sia fragile una loro parte. Così il “pezzo di ricambio” non esiste, o è venduto a un prezzo talmente alto da non rendere conveniente la riparazione. Se non si sente il bisogno di sostituire un prodotto, questo “bisogno” viene indotto dalla pubblicità che, sostanzialmente, è un appello alla distruzione delle cose che abbiamo per far posto a quelle di nuova produzione. Dove non arriva la pubblicità soccorre la moda, un'altra strategia per vincere la resistenza degli oggetti alla distruzione. La moda rende infatti socialmente inaccettabile ciò che è ancora materialmente utilizzabile.»*

### **Comprensione e Analisi**

- Qual è il rapporto tra bisogni e consumi?
- Che ruolo hanno la pubblicità e la moda?
- In che senso il modello di sviluppo descritto nel testo è un “appello alla distruzione delle cose”?
- Quale effetto intendono ottenere gli scienziati Armaroli e Balzani nei lettori?

### **Produzione**

Il consumismo è il sistema che domina l'economia a livello pressochè globale e ha un impatto negativo sull'ambiente. Compriamo infatti beni di cui non abbiamo un reale bisogno e il processo di produzione e di smaltimento delle merci comporta un altissimo costo energetico per il pianeta.

*In che modo si potrebbe rompere il circolo vizioso che viene descritto nel testo? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.*

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

*«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti (1) come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo*

*in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustre contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud (2) : scrivi i nostri nomi nel libro della vita».*

(1) Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

(2) Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento»

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### **Produzione**

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

## **TIPOLOGIA C-RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

### **PROPOSTA C1**

Qui di seguito proponiamo la sintesi e il commento che aprono un rapporto su *La politica sull'uguaglianza di genere in Italia*, elaborato nel 2014 su richiesta della Commissione europea per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere.

In base all'Indice europeo dell'uguaglianza di genere, l'Italia si classifica fra i paesi dell'UE con la minore uguaglianza di genere. La sua performance è superiore alla media UE in un solo settore, quella della salute,

grazie alla longevità delle donne italiane. In tutti gli altri campi la situazione è lungi dall'essere soddisfacente. Le politiche per affrontare lo squilibrio di genere sono state caute e i progressi in ambito giuridico sono stati promossi principalmente da direttive provenienti dall'UE o dalle pressioni esercitate dalla società civile. All'Italia manca un'adeguata infrastruttura di genere a livello centrale per promuovere, coordinare e monitorare le iniziative a favore dell'uguaglianza di genere.

Occupazione e conciliazione della vita lavorativa e di quella familiare: i tassi dell'occupazione femminile rimangono bassi, soprattutto nell'Italia meridionale e, in generale, per le donne con un livello di istruzione basso. Sono state adottate leggi antidiscriminazione ma i divari di genere sono ancora grandi. I tassi di disoccupazione femminile sono più elevati di quelli maschili; l'avanzamento nella carriera è difficile e le donne sono sovrarappresentate nei lavori atipici e precari. Per favorire l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, l'Italia non ha mai elaborato una strategia efficace [...].

La percentuale di donne in posizioni dirigenziali è stata terribilmente bassa fino a poco tempo fa, nel settore sia pubblico che privato. Vi sono miglioramenti in corso grazie all'introduzione di quote obbligatorie nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa nel 2011, e in società appartenenti alla pubblica amministrazione nel 2013. Non esistono quote di genere obbligatorie nel parlamento italiano, ma esistono quote per i governi locali, in cui devono essere rappresentati entrambi i sessi. [...]

Il quadro globale che emerge da questa nota è che in molti settori l'Italia continua ad essere lungi dal raggiungere risultati soddisfacenti nel campo dell'uguaglianza di genere, nonostante i progressi al riguardo compiuti sotto la pressione esercitata dal movimento delle donne, dalla società civile e dalla legislazione europea. L'attuale grave crisi finanziaria e le politiche di austerità minacciano alcune delle recenti conquiste delle donne in termini di reddito, di occupazione per le donne con un elevato grado d'istruzione e di infrastrutture sociali, ma nel contempo offrono la possibilità di ripensare il modello italiano di Stato sociale che poggia ampiamente sul lavoro non retribuito delle donne per fornire servizi di assistenza.

(<http://www.europarl.europa.eu>)

Il principio di parità di genere, esplicito nella Dichiarazione Universale dei diritti umani, prevede che le persone ricevano pari trattamenti, con uguale facilità di accesso a risorse e opportunità, indipendentemente dal genere. Sulla base del testo sopra riportato, ricava il quadro della situazione della donna in Italia (la ricerca è stata elaborata nel 2014) e confrontalo con quello che hai tu sulla base della tua esperienza e delle informazioni che hai dai mass media. Quali rimangono i principali ostacoli perché oggi in Italia si possa parlare di una reale parità tra donne e uomini?

Elabora un testo nel quale, argomentando adeguatamente, approfondisci la tematica della discriminazione di genere.

## **PROPOSTA C2**

Qui di seguito viene riportata parte del discorso tenuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 25 aprile 2023 a Cuneo, in occasione della Festa della Liberazione.

*"Se volete andare in pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione". È Piero Calamandrei che rivolge queste parole a un gruppo di giovani studenti alla Società Umanitaria, a Milano, nel 1955. Ed è qui allora, a Cuneo, nella terra delle 34 Medaglie d'oro al valor militare e dei 174 insigniti di Medaglia d'argento, delle 228 medaglie di bronzo per la Resistenza.*

*La terra dei dodicimila partigiani, dei duemila caduti in combattimento e delle duemilaseicento vittime delle*

*stragi nazifasciste. È qui che la Repubblica celebra oggi le sue radici, celebra la Festa della Liberazione. Su queste montagne, in queste valli, ricche di virtù di patriottismo sin dal Risorgimento. [...]*

*Dopo l'8 settembre il tema fu quello della riconquista della Patria e della conferma dei valori della sua gente, dopo le ingannevoli parole d'ordine del fascismo: il mito del capo; un patriottismo contrapposto al patriottismo degli altri in spregio ai valori universali, che animavano, invece, il Risorgimento dei moti europei dell'800; il mito della violenza e della guerra; il mito dell'Italia dominatrice e delle avventure imperiali nel Corno d'Africa e nei Balcani. Combattere non per difendere la propria gente ma per aggredire. Non per la causa della libertà ma per togliere libertà ad altri. La Resistenza fu anzitutto rivolta morale di patrioti contro il fascismo per il riscatto nazionale.*

Il discorso del Presidente Mattarella sottolinea il ruolo fondamentale dei partigiani nelle ultime fasi della Seconda Guerra Mondiale, che ha gettato le basi per la stesura della Costituzione, entrata poi in vigore il 1° gennaio 1948. Rifletti sul valore della libertà come principio fondante la Repubblica Italiana, ma anche sul valore della libertà negato durante la dittatura fascista. Ritieni che oggi siano riconosciute a tutti la libertà di espressione, di pensiero, di culto e in generale tutte le forme di libertà? Elabora un testo nel quale, argomentando adeguatamente, approfondisci la tua personale riflessione sull'importanza della libertà nelle società contemporanee.

## **SIMULAZIONE ESAME DI STATO PROVA DI SCIENZE UMANE**

### **La definizione della società di massa**

#### **PRIMA PARTE**

**Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le sue considerazioni sul concetto di cultura nella società di massa e ne colga le implicazioni pedagogiche.**

“È chiaro anzitutto che la definizione antropologica di cultura ha un'accezione molto più ampia di quella con cui la parola viene comunemente usata. Molti ritengono che cultura sia un sinonimo di sviluppo o miglioramento tramite [...] l'istruzione e l'educazione. Una persona «colta», o, più specificamente di «grande cultura», è una persona che si è impadronita di certi speciali campi di conoscenza (in genere arte, musica, letteratura) e che ha buone maniere. Le persone che non hanno ricevuto un'educazione in questi campi, oppure quelle che hanno appreso il loro modo di comportarsi per strada e non nella buona società, sono spesso chiamate «incolte». Nell'uso antropologico, comunque, queste distinzioni non hanno significato. La cultura non è limitata a certi speciali campi di conoscenza: comprende tutti i modi di comportarsi relativi a tutta la gamma delle attività umane. Una particolare impostazione di vita è chiaramente evidenziabile nel comportamento sia degli Eschimesi che degli aborigeni australiani o dei Navaho, e questa è altrettanto parte della cultura quanto quella degli europei o americani colti. La cultura non include soltanto le tecniche e i metodi dell'arte, musica e letteratura, ma anche quelle usate nel fabbricare vasi, cucire abiti o costruire case. Fra i prodotti della cultura troviamo tanto i giornali a fumetti e le canzonette quanto l'arte di Leonardo da Vinci e la musica di Bach. L'antropologo non fa mai uso del contrasto «colto-non colto», perché questa distinzione, comune nell'uso quotidiano, per lui rappresenta soltanto una differenza nella cultura, non la sua assenza o la sua presenza”.

R. L. Beals – H- Hoijer, Introduzione all'antropologia culturale, Il Mulino, Bari 1987

“Se la cultura è un fatto aristocratico, la gelosa coltivazione, assidua e solitaria, di una interiorità che si oppone alla volgarità della folla (Eraclito: “Perché volete trarmi d'ogni parte o illetterati? Non per voi ho scritto, ma per chi può capirmi. Uno vale per me centomila, e nulla la folla”), allora il solo pensiero di una cultura condivisa da tutti, prodotta in modo che si adatti a tutti, e elaborata sulla misura di tutti, è un mostruoso controsenso. La cultura di massa è l'anticultura. Ma siccome nasce nel momento in cui la presenza delle masse nella vita associata diventa il fenomeno più evidente di un contesto storico, la “cultura di massa” non segna una aberrazione transitoria e limitata: diventa il segno di una cultura irrecuperabile, di fronte alla quale l'uomo di cultura (ultimo superstite della preistoria destinato ad estinguersi) non può che dare una estrema testimonianza in termini di Apocalisse.

Di contro, la risposta ottimistica dell'integrato. Poiché la televisione, il giornale, la radio, il cinema e il fumetto, il romanzo popolare e il Reader's Digest mettono ormai i beni culturali a disposizione di tutti, rendendo amabile e leggero l'assorbimento delle nozioni e la ricezione di informazioni, stiamo vivendo in un'epoca di allargamento dell'area culturale in cui finalmente si attua ad ampio livello, col concorso dei migliori, la circolazione di un'arte e di una cultura “popolare”. Se questa cultura salga dal basso o sia confezionata dall'alto per consumatori indifesi, non è problema che l'integrato si ponga.”

U. Eco, Apocalittici e integrati, Bompiani, Milano 1985

## **SECONDA PARTE**

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:**

1. Il candidato delinei brevemente le caratteristiche e le trasformazioni dell'istituzione scolastica di fronte alla cultura di massa nel Novecento.
2. Il candidato spieghi il ruolo dell'educazione e della cultura per John Dewey.
3. Il candidato illustri due definizioni del concetto di cultura nelle scienze umane studiate.
4. Il candidato illustri brevemente il rapporto tra cultura e mass media secondo Marshall McLuhan.

## Il Consiglio di Classe

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GUZZO SABRINA	
LINGUA E CULTURA LATINA	LEVANTINO LAURA	
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	PULEO GIORGIA	
MATEMATICA	PROFITA MARIA	
FISICA	MASCELLINO MADDALENA	
SCIENZE UMANE	MILONE LAVINIA	
STORIA E FILOSOFIA	TAORMINA CRISTINA	
STORIA DELL'ARTE	CAROLLO ALESSANDRA	
SCIENZE NATURALI	GARUFO RONZI GABRIELE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ORLANDO MARIA ANTONIETTA	

